

Per il terzo giorno consecutivo si registra una diminuzione di malati e ricoveri

Il Covid allenta la presa sul Lazio Importante stabilizzare la discesa

- Nella regione 5985 casi totali, ieri 363 decessi, 1130 guariti e 80 contagiati
- A livello nazionale prosegue il trend in calo dei pazienti in terapia intensiva

Sono 4402 gli attuali casi positivi Covid 19 nella Regione Lazio. Di cui 2792 sono in isolamento domiciliare, 1380 sono ricoverati non in terapia intensiva, 184 sono ricoverati in terapia intensiva. 363 sono i pazienti deceduti e 1130 le persone guarite. In totale sono stati esaminati 5985 casi. Ma ecco cosa ha detto l'Assessore regionale alla Sanità, D'Amato, nel corso della consueta videoconferenza insieme ai direttori generali delle Asl e Aziende ospedaliere e Policlinici universitari e ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Anche ieri si registrano risultati soddisfacenti, anche se non definitivi sul decorso del contagio. "Oggi (ieri, ndr) registriamo un dato di 80 casi di positività per il terzo giorno consecutivo sotto i 100 casi e un trend al 1,3%. Dobbiamo proseguire e stabilizzare questa discesa. Aumentano - ha spiegato D'Amato - i controlli sulle RSA e le strutture socio-assistenziali private accreditate. Sono ad oggi 472 le strutture per anziani ispezionate su tutto il territorio". "Oggi sono giunti i primi pazienti nei nuovi 20 posti di terapia intensiva della struttura di Alto Bio-Contenimento dell'Istituto nazionale di malattie infettive Lazzaro Spallanzani. Con questi ulteriori 20 posti di terapia intensiva rafforziamo la risposta nella Capitale, con lo Spallanzani che diventa sempre di più il centro di riferimento nazionale. Al San Giovanni siamo giunti al nono giorno consecutivo in cui non si registrano casi positivi in accesso dal pronto soccorso e ha iniziato la propria attività a Genzano la prima RSA Covid pubblica inaugurata lunedì scorso".

Buone notizie arrivano anche dal Bollettino nazionale che ancora una volta indica numeri positivi. Si registra infatti un calo netto dei malati. Complessivamente sono infatti 107.709 gli attualmente positivi, 528 in meno rispetto a lunedì, quando per la prima volta dall'inizio dell'emergenza si era registrato un calo di 20 pazienti. Sono salite a 24.648 le vittime dopo aver contratto il coronavirus in Italia, con un aumento di 534.



E' caos riaperture

CNA: "Tutte le imprese hanno espresso il bisogno di riaprire"



"Sta creando sconcerto la notizia che da oggi alcune industrie, anche non funzionali ad assicurare la continuità delle attività non sospese, riavvieranno la produzione sulla base delle autorizzazioni rilasciate dai Prefetti. Nomi importanti del Made in Italy, operanti in prevalenza nel comparto del lusso, godrebbero di una autorizzazione specifica per riavviare l'attività".

servizio a pagina 2

Lamorgese

"Fase 2, opportunità per il business della criminalità"

"Ci sono margini di inserimento della criminalità organizzata nella fase di riavvio delle attività economiche" - così Lamorgese, Ministro dell'Interno, in audizione alla Camera. "La situazione - aggiunge - è caratterizzata da deficit di liquidità e dall'afflusso di ingenti finanziamenti nazionali e Ue. Abbiamo dunque sollecitato massima attenzione delle forze di polizia per intercettare nuove dinamiche nelle azioni criminali", per cui "serve attenzione sulle erogazioni pubbliche".

Cerveteri

Contributi per gli affitti, bando on line

servizio a pagina 3

Ladispoli

"Ho il Covid, ho vissuto un vero incubo"

servizio a pagina 5

Riaperture, Lazio avanti con cautela

Bilancio positivo per l'apertura delle librerie, cittadini ordinati e rispettosi delle regole

Bilancio positivo per la riapertura delle librerie nel Lazio che per prime stanno stestando l'anticipo della fase 2. Nella maggioranza di queste l'attività è ricominciata e, di quelle che non sono ancora ripartite, molte si accingono a farlo nei prossimi giorni. Orari e modalità di apertura non sono stati ancora quelli standard e sono stati adattati alla situazione ma, nonostante questo e malgrado le giornate di pioggia, la risposta del pubblico è stata buona e le vendite non sono mancate. Non sono stati riscontrati problemi nel-

l'applicazione delle regole fissate dal Vademecum in dieci punti redatto dalla Regione Lazio in collaborazione con i rappresentanti dei librai del Lazio. Non ci sono stati assembramenti e la clientela ha rispettato praticamente ovunque le regole di distanziamento individuale e le disposizioni igieniche e orga-



nizzazioni che d'ora in poi, fino al termine della crisi, saranno in vigore. In merito a queste ultime, i giorni passati sono stati necessari in molte attività per installare strutture - ad esempio strutture di plexiglas alle casse - e reperire dispositivi di protezione individuale (come mascherine, guanti o visiere) per i dipendenti e guanti monouso e gel disinfettante per la clientela.

L'INFORMATIVA

La road map del Premier tra Fase 2 e "Unione"

"Le recenti previsioni del Fmi stimano una caduta del 9,1% del Pil. Di fronte a questo quadro dobbiamo potenziare ulteriormente la risposta di politica economica, perciò il governo invierà brevemente al Parlamento un'ulteriore relazione con una richiesta di scostamento pari a una cifra ben superiore a quella stanziata a marzo. Sarà una cifra non inferiore a 50 miliardi di euro, con intervento complessivo che, sommando i precedenti 25 miliardi, sarà non inferiore a 75 miliardi" - lo ha detto ieri il premier Giuseppe Conte nell'informativa al Senato parlando delle nuove misure per fronteggiare l'emergenza del Coronavirus. Poi sulla cosiddetta Fase Due di inizio maggio. Con l'ausilio della task force e del comitato tecnico-scientifico - ha detto Conte - "stiamo elaborando un programma di progressive aperture omogeneo su base nazionale che ci consenta di riaprire buona parte delle attività produttive e commerciali tenendo sotto controllo la curva del contagio, in modo da intervenire nel caso successivo a queste ultime, i giorni passati sono stati necessari in molte attività per installare strutture - ad esempio strutture di plexiglas alle casse - e reperire dispositivi di protezione individuale (come mascherine, guanti o visiere) per i dipendenti e guanti monouso e gel disinfettante per la clientela.

Per la CNA è necessario che il governo riprenda in mano la gestione della politica economica

“Coronavirus, è caos sulle riaperture”

“Tutte le imprese hanno espresso il bisogno di riaprire e sono in attesa di indicazioni chiare”

“Sta creando sconcerto la notizia che da oggi alcune industrie, anche non funzionali ad assicurare la continuità delle attività non sospese, riavvieranno la produzione sulla base delle autorizzazioni rilasciate dai Prefetti. Nomi importanti del Made in Italy, operanti in prevalenza nel comparto del lusso, godrebbero di una autorizzazione specifica per riavviare l'attività. Eppure tutte le imprese, a cominciare dalle più piccole, appartenenti ai diversi settori produttivi, hanno espresso il bisogno di riaprire e sono in attesa di indicazioni chiare. Assistiamo invece ad un processo disordinato e incomprensibile, apparentemente scollegato dai principi del DPCM del 10 aprile, affidato all'iniziativa dei singoli e alle valutazioni discrezionali.



Non è questo di cui c'è bisogno per contenere l'angoscia che sta assalendo gli imprenditori e per ridare speranza al Paese”. È ciò che sostiene la CNA. Secondo l'Associazione, “è necessario che il governo riprenda in mano la gestione della politica economica, sot-

traendola all'improvvisazione delle Regioni e all'arbitrio dei Prefetti, e definisca, con la massima urgenza e chiarezza, tempi e principi tesi a garantire la sicurezza cui attenersi per consentire all'Italia di riavviare i motori”. “In tempi tanto

drastici come quelli che stiamo vivendo, la linea di comando deve essere veloce, corta e non mostrare incertezze. Eventuali errori verranno giudicati dalla storia, ma la mancanza di ordini - conclude la CNA - non sarebbe perdonabile dagli stessi contemporanei”.

Sospensione messa, Pittoritto replica a Vittorio Sgarbi

“Tu, Cerveteri non sei degno di nominarla!”

Riceviamo e pubblichiamo - La regola vale per tutti, si sta a casa, se uno vuole pregare in questo momento così delicato lo fa da casa, ha fatto bene il carabinieri. Non doveva iniziare la S. Messa quando ha visto entrare la gente. Se lo dicono medici e infermieri, ci sarà un motivo ben fondato. Ma Sgarbi mi scusi! se dobbiamo stare tutti a casa perché alcune persone vogliono a tutti i costi uscire? È così difficile aspettare che si calmi la situazione che ovviamente subiamo tutti! Non mi sembra così un grandissimo sacrificio! Considerando il fatto che abbiamo gli ospedali strapieni... dovremmo avere un minimo di rispetto per chi in questi due mesi ha continuato a lavorare cercando di salvare vite. Il prete doveva prendere esempio Papa Francesco e farla on Line. Non mi è piaciuto che hai nominato la mia Città Cerveteri che le forze dell'ordine hanno fatto rispettare il decreto. Il Sindaco non è della mia stessa idea politica, almeno fa il Sindaco non come te che sei un Sindaco Fantasma a Sutri. Avete capito chi è Sgarbi? È alla ricerca del consenso pubblico dopo aver incitato la gente ad uscire di casa mentre si moriva.

Candida Pittoritto
Civiltà Italiana
Sovranisti italiani

Giannini (Lega):
“La Regione faccia produrre mascherine alle sartorie del nostro territorio”

“Mentre la Regione si affanna a rincorrere mascherine in mezzo mondo, con il rischio di perdere milioni di euro anticipati a fornitori inadempimenti, la proposta più ragionevole viene avanzata dalla Camera di Commercio”. Lo afferma il consigliere regionale della Lega Daniele Giannini. “L'ente presieduto da Tagliavanti - prosegue il consigliere - ha lanciato l'iniziativa di affidare alle oltre 3.500 sartorie di Roma e provincia la produzione di dispositivi protettivi”.

“Auspicio che la Regione archivi quanto prima la stagione degli affidamenti assegnati a società opache e invito l'assessore alle attività produttive Ornelli - conclude Giannini - a realizzare l'idea lanciata dalla Camera di Commercio.

Nell'imminente fase 2, si consenta alle sartorie del territorio, anche per il rilancio del settore, di realizzare mascherine.

All'inaffidabilità di soggetti senza scrupoli, proponiamo la serietà e la competenza dei nostri artigiani”.

Tra presente e futuro, la ginnastica ritmica da casa della società Polimnia Ritmica

“Lezioni a distanza, seguiamo 500 ginnaste”

Nella ginnastica ritmica c'è una società a Roma che da anni oltre 30, è sulla breccia. Trofei nazionali ed internazionali, alla Polimnia Roma sono cresciute ginnaste olimpioniche: Elisa Santoni, Martina Centofanti e Martina Lamberti (Road to Olympic Games), ma l'elenco di ragazze in rampa di lancio è numeroso. Costrette a rimanere a casa, il periodo non è dei migliori nonostante siano in allenamento anche dentro le mura domestiche. “Stare a casa, ma non fermarsi - esordisce la direttrice tecnica Michela Conti - con il nostro staff, formato da 16 tecniche e 4 coreografe, tutte professioniste eccezionali, abbiamo elaborato un programma di lavoro adeguato per ciascun corso, dalla base all'agonistica di alto livello, che prevede video tutorial, schede di allenamento, collegamenti quotidiani in piattaforma Zoom, organizzazione di Challenge, tutto adeguato agli spazi casalinghi... un lavoro immenso per segui-

re tutte le nostre 500 ginnaste, che però ci sta dando grandi soddisfazioni perché vediamo che tutte le bambine seguono con passione i nostri programmi e si impegnano tanto, nonostante non ci siano obiettivi agonistici a breve termine”. Al momento del lockdown la Polimnia si trovava in 3° posizione nel Campionato Nazionale Federale di serie A2 e quindi in piena corsa per la promozione in A1, ma il Coronavirus ha stoppato tutto “Non sappiamo quando sarà possibile riprendere le competizioni, ma adesso l'obiettivo è mantenere alto il morale e la motivazione, puntando su quei valori che attraverso la tecnologia riusciamo a mantenere vivi anche a distanza: senso di appartenenza, spirito di gruppo, capacità di coltivare una passione, di seguire i propri sogni e di mettersi in gioco al di là delle difficoltà... questo è ciò che cerchiamo di trasmettere attraverso il nostro lavoro in questo periodo”.



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:
IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è quello di venerdì 8 maggio

Covid-19: online l'avviso per la concessione di contributi straordinari per il pagamento dei canoni di locazione

Online l'avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari per il pagamento dei canoni di locazione per l'anno 2020. Ad annunciare la misura di assistenza alle famiglie, è il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci. "L'emergenza sanitaria a livello nazionale legata alla diffusione del COVID-19 ha creato nuove povertà. La sospensione di tante attività lavorative ha portato a forti riduzioni delle entrate delle famiglie che si sono improvvisamente trovate nell'impossibilità di pagare i canoni di affitto delle loro mensilità - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - per questo, dopo aver proceduto all'erogazione dei buoni spesa finanziati con fondi del Governo, della Regione e del nostro stesso Comune, oggi pubblichiamo il bando per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione. Un aiuto importante per tutte le famiglie in un momento di forte instabilità non solo sanitaria, ma anche economica e sociale". Commenta la pubblicazione



ne dell'avviso anche Francesca Cennerilli, Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Cerveteri, che dichiara: "ringrazio il personale dell'Ufficio Servizi Sociali, il Responsabile Dottor Fabio Cerqua e il nostro Dirigente Antonio Lavorato che in questo periodo di grave emergenza hanno quadruplicato le loro energie facendo un lavoro

davvero egregio. Da inizio emergenza abbiamo lavorato per far sì che ogni famiglia in difficoltà venisse aiutata, che nessuno venisse lasciato indietro.

Invito pertanto tutti coloro che vivono una situazione di difficoltà le cui condizioni rientrano tra i parametri dell'avviso pubblico, a presentare domanda". Requisiti per poter ac-

cedere al contributo, la cittadinanza italiana, di un paese dell'Unione Europea o in caso di cittadini non appartenenti all'UE il possesso di un regolare titolo di soggiorno. I richiedenti devono avere la residenza anagrafica o essere locatari con contratto regolarmente registrato di alloggio per motivi di lavoro o di studio all'interno del Comune di

Cerveteri, non devono avere titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione nel comune di residenza o a Cerveteri (requisito che deve valere per l'intero nucleo familiare) e non devono aver già ricevuto dalla Regione Lazio, per l'annualità 2020, l'attribuzione di altri contributi per il sostegno alla locazione. Per poter accedere al contributo, il

reddito complessivo familiare dei richiedenti deve essere pari o inferiore ai 28mila euro lordi per l'anno 2019 e una riduzione superiore al 30% del reddito complessivo del nucleo familiare per cause riconducibili all'emergenza COVID-19 nel periodo che va dal 23 febbraio al 31 maggio 2020. Per la presentazione della domanda, i cui termini scadono venerdì 8 maggio, è necessario allegare un documento di riconoscimento del richiedente. Si può presentare a mano, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cerveteri, tramite raccomandata postale A/R entro il termine di scadenza del bando, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo comunecerveteri@pec.it o tramite posta elettronica semplice a bonusaffitti@comune.cerveteri.rm.it. L'ammontare del contributo è fino ad un massimo del 40% del costo di tre mensilità del contratto di locazione per l'anno 2020. La modulistica completa è disponibile su www.comune.cerveteri.rm.it

Iniziati i lavori di rifacimento sul ponticello di via del Sasso

Sono iniziati questa mattina i lavori di rifacimento dei parapetti del ponte in via del Sasso al km 3.8 a Cerveteri, all'altezza Centocorvi. La strada, come spiega una residente della zona, è dunque interrotta a causa dei lavori in corso. Per chi deve recarsi alle Due Casette è dunque consigliato percorrere la stradale Aurelia. Secondo quanto riferito da un tecnico presente sul posto, i lavori dovrebbero terminare venerdì.



Visit Lazio: Cerveteri batte la città di Toscana

Un concorso ha messo un competizione Toscana con Cerveteri e quest'ultima è uscita vincitrice. VisitLazio è una delle pagine Facebook create dalla Regione per la promozione turistica e, come se fosse un tabellone tennistico, mette in competizione le città o i luoghi simbolo per arrivare a un vincitore finale. Tantissimi i commenti dei ceriti a sostegno della propria città che ha vinto con il 55% delle preferenze sull'altra consorella etrusca.




CENTRO STAMPA
ROMANO



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Alcuni cittadini avevano effettuato richiesta per lo stesso nucleo familiare Buoni spesa, sono iniziate le verifiche sui richiedenti

Sono partite le verifiche, nella città balneare, su chi aveva richiesto i buoni spesa. Dai primi accertamenti effettuati, come spiegato dal sindaco Alessandro Grando, è emerso che alcune persone avevano effettuato richiesta per lo stesso nucleo familiare. E così, il Comune ha "immediatamente bloccato l'erogazione" dei buoni. "Ovviamente - ha proseguito il primo cittadino - queste verifiche non sono assolutamente terminate, anzi, e tutti i fondi che riusciremo ad accantonare saranno redistribuiti". Fino ad oggi sono stati distribuiti 480 mila euro di buoni a oltre 1400 famiglie. "Sono numeri importanti - ha detto il primo cittadino - ma purtroppo le richieste sono state decisamente superiori rispetto ai fondi che ci sono stati messi a disposizione". "Quindi per ora non è stato possibile erogare contributi alle famiglie che percepiscono forme di sostegno pubblico". "Per far fronte a tutte le richieste sarà necessario



che il Governo e/o la Regione Lazio stanziino altre somme per il fondo di solidarietà alimentare". "Le famiglie che in questa prima fase non hanno avuto accesso ai buoni spesa potranno comunque accede-

re ai servizi attivati per le famiglie in difficoltà, e quindi a richiesta riceveranno il pacco alimentare". "Ricordo - ha concluso Grando - che in questo caso il numero da contattare è il seguente: 347/6356856".

Il sindaco Grando sottolinea il lavoro dell'Associazione di Filosofia e Cultura Opera nel sociale la Nuova Acropoli



di Alessandro Grando*

"Loro sono la "Nuova Acropoli Ladispoli", un'associazione di filosofia, cultura e volontariato presente in 14 città d'Italia e in 60 paesi del mondo. A Ladispoli opera da 9 anni ed ha la sede in Via Fiume 108. Promuove la valorizzazione dell'uomo, della società e dell'ambiente attraverso azioni di volontariato che siano ispirate da una "filosofia attiva", una speciale formula di azione che coniuga il pensiero comparato di Occidente ed Oriente alla pratica di vita. Nella nostra città da più di 6 anni ha adottato i giardini di Via Claudia, con turni settimanali di pulizia ecologica, pratica pedagogica per tutti i giovani coinvolti. Realizza attività di ecologia sulla spiaggia, sempre in collaborazione con il Comune, e promuove la cultura del volontariato e del senso civico attraverso corsi di formazione gratuiti. Nella propria sede e nelle scuole offre lezioni ed incontri legati al territorio per il ciclo "Ladispoli cittadimare", sulla cultura della sicurezza e del primo soccorso e organizza serate di giochi tra arte, storia e filosofia. Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria è stata inserita all'interno del Centro Operativo Comunale e si è messa a disposizione per la raccolta alimentare nei supermercati e per la consegna a domicilio di beni di prima necessità. Attraverso il canale Telegram "Nuova Acropoli Ladispoli" e la newsletter sta offrendo a tutti i soci e i simpatizzanti attività di corretta informazione, sostegno scolastico, promozione della lettura e della manualità, con incontri online, che rendano gradevole e proficuo questo #ioresto a casa, nello sviluppo di vocazioni naturali e di una sempre maggiore autonomia. Tra le sfide domiciliari lanciate: confezionare mascherine gratuite, dedicarsi all'orto anche per scoprire le proprietà delle erbe selvatiche e ricavarne essenze, imparare a generare il lievito madre e fare il pane, realizzare attività artistiche, confezionare cassette per i libri per future biblio-cassette per i parchi della città, attività tutte che possano promuovere l'unione delle generazioni, tra figli e genitori. Anche grazie all'Associazione Nuova Acropoli a Ladispoli nessuno viene lasciato solo".

*Sindaco di Ladispoli

Oggi terza giornata di raccolta alimentare

L'appuntamento è per oggi con la terza giornata di raccolta alimentare. Dalle 9 alle 13 i volontari della Protezione civile saranno davanti ai supermercati che hanno aderito all'iniziativa per ricevere le donazioni dei cittadini. I supermercati in cui si potranno trovare i volontari sono: Carrefour via

Ancona - Via Glasgow - via Odescalchi; Conad viale Europa - Centro commerciale La Palma; Coop via Siracusa; Crai via Palo laziale; Eurospin via Palo laziale - via Settevene Palo; Gross via dei garofani; Tigre viale Italia; Tuodi via Flavia - piazza Domitilla.



"Ringraziamo anticipatamente tutte le persone che potranno donare qualcosa per le famiglie in difficoltà", ha detto il sindaco Alessandro Grando. Inoltre, per chi volesse effettuare una donazione, è stato attivato un apposito conto corrente intestato al Comune di Ladispoli. I fondi raccolti saranno utilizzati per sostenere le famiglie che a seguito dell'emergenza epidemiologica da virus covid-19 non riescono più a soddisfare i bisogni primari. IBAN: IT95 T030 6905 0201 0000 0300 109, Intestazione: Comune Di Ladispoli - Raccolta Fondi Emergenza Coronavirus; Causale: Comune di Ladispoli - Sostegno emergenza Coronavirus; Banca Intesa Sanpaolo Spa, Filiale di Roma - Via Del Corso 226, BIC: BCITITMM.

L'associazione Euterpe spegne 20 candeline

Fondata sull'idea "un conservatorio per tutti", l'Associazione Culturale Euterpe il 20 aprile ha compiuto 20 anni. Due decenni intensi e proficui durante i quali la sfida di maggiore rilevanza è stata vinta sotto svariati profili. La sintesi dell'efficacia del metodo Euterpe ovvero l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei più deboli trova forma tangibile nell'Orchestra Inclusiva Euterpe impegnata con successo in molti concerti ed eventi musicali tra i più prestigiosi si evidenzia l'ultimo tenutosi presso l'aula Nervi lo scorso 16 Novembre, alla presenza del Santo Padre. Fanno parte di tale innovativa esperienza Jad, Fabiana, Francesca, Antonio, Gioia, Federico, Giulia, Diana, Mattia, Mary, Matteo, Niccolò, nostri maestri di vita. Il metodo Euterpe, aggiudicatario di un premio speciale da parte dell'UNESCO, è, tra l'altro, oggetto di una ricerca scientifica presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Nell'attuale situazione emergenziale, la duttilità del metodo Euterpe congiuntamente all'amore che muove tutti i soci attivi, hanno consentito di garantire una continuità on line ai ragazzi dell'associazione i quali nonostante tutto, stanno fruendo di un servizio offerto con l'intento di migliorare la qualità della nuova ed inaspettata quotidianità, mentre la ricerca in corso presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ricalibrata e rimodulata a fronte gli eventi noti a tutti, prosegue a ritmo sostenuto in favore dei più piccoli nella speranza che in un futuro, non troppo lontano, possano usufruirne in numero sempre maggiore. Buon Compleanno Euterpe!! Ad maiora.



CAVALLINO MATTO
Cerveteri
CHIUSO IL MARTEDÌ

LA TUA FESTA
A ZERO STRESS
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033 - 338 3853740

AREA GIOCHI
FESTE A TEMA
ANIMAZIONE

facebook

Link Instagram

cavallinomattocerveteri



PIZZERIA HAMBURGERIA

L'imprenditore ladispolano Marcello Tondinelli racconta il ricovero ed il ritorno a casa

"Ho avuto il Coronavirus, ho vissuto un incubo..."

"Mi hanno ricoverato in una tenda, insieme ad altri malati in una situazione di chiara emergenza"

Ho vissuto un incubo, il peggior incubo da quando sono nato... Così Marcello Tondinelli, 35 anni, conosciuto a Ladispoli per la sua attività di imprenditore nel settore Ho.re.ca, racconta il contagio da Coronavirus. Ad inizio marzo, Marcello con la famiglia ed alcuni amici di Ladispoli va in settimana bianca in Trentino e proprio mentre è sulle piste da sci, si accorge di avere una leggera tosse, una tosse che lui stesso definisce "strana". "I telegiornali già iniziavano a parlare con molta insistenza della situazione sanitaria del nord Italia, ma in Trentino ancora la situazione non era precipitata. Paradossalmente in quei giorni era il Lazio ad avere un numero più alto di contagiati. Al mio ritorno, in maniera preventiva ho rispettato tutti i protocolli che quei giorni c'erano stati dettati dalle istituzioni comunque, giorno dopo giorno mi rendevo conto che questa tosse andava peggiorando e la cosa che mi ha messo in allarme, dopo aver avvisato il mio

medico della situazione mi sono messo in quarantena volontaria durante la quale sono stato monitorato costantemente dal mio medico comunicando 3 volte al giorno i valori fondamentali per monitorare la situazione ovvero saturazione, pressione e temperatura. Dopo circa 2/3 giorni dalla mia quarantena volontaria mi viene una leggera febbre ma niente di che sembrava una semplice influenza..."

E poi?

"Visto che la tosse andava aumentando, su consiglio del medico ho chiamato il 118 e vista la situazione che andava peggiorando mi sono venuti a prendere con l'ambulanza e mi hanno ricoverato al Sant'Andrea. Qui ho vissuto dei giorni terribili..."

Te la senti di raccontarci?

"Mi hanno ricoverato in una tenda, insieme ad altri 4, 5 malati in una situazione di chiara emergenza, ma in condizioni indicibili, sia per come era allestito il tutto sia per i turni massacranti che venivano fatti dai dottori e dal perso-



nale... Ho evitato di mangiare in quei giorni, per evitare di andare in bagno. I bagni chimici erano lì, fuori dalla tenda, ho sofferto il freddo... quello vero, non c'erano coperte e se ne chiedevi ti davano quei teli di plastica che si vedono nei film... ho visto anziani ricoverati vicino a me, evitare di mangiare e bere per lo stesso motivo, piangere per il freddo e per la fame, ho visto l'emergenza sanitaria a cui non eravamo pronti... io per fortuna

non sono stato intubato, avevo solo la mascherina con l'ossigeno per contrastare la tosse forte, ma vicino a me c'erano anche persone che stavano in una situazione molto peggiore della mia..."

Sei stato ricoverato solo al Sant'Andrea?

"No, qui mi hanno fatto un primo tampone e dopo essere risultato positivo sono stato trasferito in una altra tenda, e poi dopo 3 giorni al Regina Apostolorum di Albano, in un

reparto covid appositamente allestito. Li sembrava di essere in una clinica, potevo telefonare alla famiglia, di certo non potevano venirmi a trovare, ed era tutta una altra realtà ed ho iniziato le cure... sono stato ricoverato per 10 giorni e curato per una polmonite bilaterale che avevo contratto a causa del virus. Solo dopo aver curato completamente la polmonite è dopo aver fatto il primo tampone di controllo cui sono risultato negativo sono stato portato a casa, a Ladispoli, dove ho osservato un rigido isolamento fino a che non sono arrivati dopo Pasquetta i referti del secondo tampone che avevo fatto il 9 aprile, al quale sono risultato ancora una volta negativo e quindi guarito..."

Ora che è tutto finito, che sei tornato a casa e sei risultato negativo anche al secondo tampone come rivedi questa esperienza terribile, sei andato in settimana bianca con la famiglia per staccare la spina ed invece...

"Mi hanno spiegato i medici che non è certo che abbia preso

il virus in Trentino. E' assurdo ma è così. Non in tutti i soggetti l'incubazione va dai 2 ai 15 giorni, in alcuni ce ne vogliono 30 affinché si manifesti, la mia compagna ad esempio ha avuto una tosse lieve per un paio di giorni, ha fatto i tamponi di controllo con me ed è risultata anche lei negativa... allo stesso tempo è impossibile pensare che non abbia preso il virus, quindi lei probabilmente ha sviluppato subito gli anticorpi e quindi fa parte dei cosiddetti "asintomatici"...

Ora come stai?

"Mi sento uscito dal peggior incubo della mia vita. Ho 35 anni, un buon spirito di adattamento ma quello che ho visto al pronto soccorso del Sant'Andrea è stato qualcosa di terribile, allucinante. Ora mi dicono che la situazione sia migliorata, anche da un punto di vista organizzativo, sono calati i ricoveri, la situazione è sicuramente migliore di quando sono stato ricoverato io, oltre un mese fa."

Bentornato a casa!

(fonte Ladislao.net)

1522, il numero di emergenza contro la violenza domestica

È attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile. Le operatrici telefoniche dedicate al servizio forniscono una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere e stalking, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale e inseriti nella mappatura ufficiale della Presidenza del Consiglio - Dipartimento Pari Opportunità. Il 1522, attraverso il supporto alle vittime, sostiene l'emersione della domanda di aiuto, con assoluta garanzia di anonimato. I casi di violenza che rivestono carattere di emergenza vengono accolti con una specifica procedura tecnico-operativa condivisa con le Forze dell'Ordine. Diffondete questo numero, potrebbe salvare una vita.



Ancora problemi idrici in città: proseguono i lavori al Pozzo Statua per riparare il guasto elettrico

Ancora disagi idrici nella città balneare. Nel pomeriggio di ieri un guasto elettrico sulla linea dell'alta tensione ha causato problemi al Pozzo Statua. Già da ieri pomeriggio e per tutta la notte i tecnici di Flavia Servizi sono sul posto per cercare di riparare il guasto. Durante questa fase l'apporto idrico è sensibilmente ridotto. Dall'amministrazione comunale invitano la cittadinanza a ridurre al minimo il consumo idrico.



Santa Marinella - Il sindaco Pietro Tidei: "L'emergenza loculi è un problema annoso e soprattutto disumano quando si deve comunicare a una famiglia che il proprio caro non può avere degna sepoltura perché il comune glielo ha requisito"

Consegnati 32 nuovi loculi

SANTA MARINELLA - Il cimitero di Santa Marinella aumenta la sua capienza grazie ai 32 nuovi loculi consegnati questa mattina dalla ditta Cogeco Spa. A darne notizia il sindaco Pietro Tidei che, insieme al dirigente comunale, l'architetto Mencarelli, e a un referente della ditta si è recato al cimitero comunale durante le operazioni di consegna. "Il nostro cimitero aveva una disponibilità di soli 6 loculi - ha spiegato il primo cittadino Pietro Tidei - e purtroppo la ditta che aveva vinto la gara per la realizzazione di 40 nuovi loculi, con sede a Brescia, è stata precettata dalla Regione Lombardia per sopprimere alle urgenze dovute ai numerosi morti per covid-19 e quindi impossibilitata a rispettare i tempi di consegna". "L'emergenza loculi è un problema annoso e soprattutto

disumano quando si deve comunicare ad una famiglia che il proprio caro, che aveva peraltro acquistato un loculo per tempo, non può avere degna sepoltura perché il Comune glielo ha requisito". "Non vogliamo più trovarci in questa situazione - ha aggiunto Tidei - per questo motivo ringrazio l'ufficio tecnico che, nonostante il momento critico, ha provveduto nel breve tempo all'espletamento dell'iter burocratico per l'affidamento dei lavori in somma urgenza alla COGECO Spa". "Prendiamo quindi in consegna oggi 32 nuovi loculi - conclude Tidei - ma proseguiremo con il project financing che consentirà di realizzare a costo "ZERO" 3.500 nuovi loculi che solleverebbero Santa Marinella da questo stato di criticità garantendo il fabbisogno per i prossimi 20 anni".



Coronavirus, 51 guariti nel territorio: 22 a Civitavecchia, 6 a Santa Marinella, 2 a Cerveteri, 3 a Bracciano



La regione Lazio ha comunicato i nuovi casi positivi riscontrati nella giornata di ieri nel territorio della Asl Roma 4, si tratta di 1 caso a Civitavecchia.

Sono guarite 51 persone:

22 a Civitavecchia, 3 ad Allumiere, 6 a Santa Marinella, 2 a Cerveteri, 2 a Manziana, 3 a Bracciano, 6 a Sacrofano, 3 a Campagnano, 1 ad Anguillara, 1 a Mazzano, 1 a Fiano, 1 a Morlupo.

Dall'inizio dell'epidemia sono guarite 184 persone e sono stati effettuati 4798 tamponi. Al personale sanitario dell'intera Asl è stata effettuata la percentuale del 55,32% di tamponi sul totale del personale sanitario. 4638 persone sono in sorveglianza mentre 3281 sono uscite dalla sorveglianza.

E' entrata in vigore l'ordinanza firmata dal sindaco Tidei: «Nelle Rsa situazione sotto controllo Ad oggi a Santa Marinella sono 59 le persone in isolamento di cui 24 positivi al Covid-19»

Mascherine e guanti per uscire di casa

SANTA MARINELLA - Rimane fermo a 24 il numero attuale dei positivi in città che sono ancora in quarantena in casa. Sono guarite invece due persone mentre tre ospiti della Rsa Bellosguardo, riconducibili a Santa Marinella, sono deceduti. Da lunedì mattina i residenti della Perla sono obbligati ad indossare la mascherina e i guanti ogni qualvolta escono da casa. Il sindaco infatti ha firmato in tal senso una ordinanza. "Comunichiamo - dice in una nota il sindaco Pietro Tidei - a seguito di richieste da parte di numerosi cittadini, che la situazione delle Rsa di Santa Marinella, allo stato attuale, è abbastanza tranquilla. In tutte le residenze sanitarie assistenziali e cioè il Santo Volto, Regina Caelorum, Rsa Santa Marinella

(nei pressi dell'Elite), la Residenza Orsini, Stella Maris, Unisan ex anni verdi e Oasi Tabor, non si è registrato alcun caso di positività al coronavirus. Si è anche deciso, di concerto con la Asl Rm4, di sottoporre al tampone tutto il personale socio-sanitario presente in queste strutture". "Ad oggi - ricorda Tidei - a Santa Marinella sono 59 le persone in isolamento, di cui 24 positivi al Covid 19. Mi corre l'obbligo informare che gli agenti della Polizia Locale andranno a verificare l'effettiva permanenza a casa di coloro che sono in isolamento, si rischia una denuncia penale in caso di inosservanza delle regole di cui al decreto ministeriale". Da ieri inoltre l'ufficio postale ha ripreso a funzionare per l'intera settimana, l'unica differenza è che fino al 4

maggio terrà aperto solo al mattino. "La nostra segnalazione inviata a Poste Italiane è stata ascoltata - continua il sindaco - da oggi l'ufficio postale di Santa Marinella riaprirà tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8.20 alle 13.35 mentre, dal 4 maggio, dovrebbe tornare l'orario anche pomeridiano e cioè dalle 8.20 alle 19.05, dal lunedì al venerdì mentre il sabato dalle 8.20 alle 12.35. A Santa Severa, invece, l'ufficio postale sarà aperto nei giorni di martedì e giovedì dalle 8.20 alle 13.35, mentre dal 27 aprile dovrebbe tornare a regime tutti i giorni dalle 8.20 alle 13.35. Questo per snellire e smaltire più facilmente le lunghe code che si sono create nei giorni scorsi, come da richiesta inviata direttamente alla direzione di Poste Italiane".



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

EMERGENZA SANGUE.

Dona ora, dona in sicurezza.

Gli spostamenti per donare sono consentiti.
Non fermare la solidarietà.



Ministero della Salute

Raggi: Buon compleanno Roma, dà coraggio a tutti gli italiani

Coronavirus, Raggi: proroga lockdown non sul tavolo, evitare ricaduta

"Buon compleanno Roma! Oggi, 21 aprile, festeggiamo 2.773 anni dalla fondazione della nostra città. La Città Eterna, la Capitale degli italiani. Quest'anno sarà un compleanno un po' particolare, diverso dal solito. Con queste bellissime immagini di Roma vogliamo lanciare un messaggio di speranza e di coraggio a tutti gli italiani: insieme ce la faremo, supereremo anche questo momento difficile" - lo scrive la sindaca di Roma Virginia Raggi su Fb. Se avessi la bacchetta magica ai romani, nel 2773esimo compleanno di Roma che cosa regalerei? In questo Natale di Roma molto particolare, un senso di fiducia che ci aiuterà a superare anche questo momento diffi-



le". "Una proroga del lockdown? In questo momento non mi sembra sul tavolo quindi non vorrei lanciare un messaggio ancora più fosco del periodo che stiamo

vivendo. Anche stamani i dati ci confortano" - lo ha detto la sindaca di Roma Virginia Raggi in una intervista a Buongiorno Regione di Rai 3. "Dobbiamo consolidare

i risultati che via via emergono ed evitare una ricaduta che, se avvenisse, ci dicono sarebbe terribile" - ha aggiunto la sindaca. "Un tema che ho posto in questi giorni è stata la possibilità di valutare, contagio permettendo, la riapertura degli asili e delle materne per il mese di luglio come centri estivi. I nostri bimbi e i ragazzi stanno soffrendo un periodo molto particolare nel quale, tra tutte le cose che mancano loro, il contatto con i propri coetanei è la cosa più alienante". Dall'altro canto quando la riapertura sarà effettiva, i loro genitori torneranno al lavoro, e i bambini con chi resteranno? E' una cosa che deve interrogarci" - ha concluso la sindaca.

Lazio, protocollate 30.000 domande Piano Pronto Cassa

Per il Piano Pronto Cassa della regione Lazio sono state protocollate circa 30.000 richieste a fronte di un numero analogo di operazioni già firmate presenti sulla piattaforma alle ore 10. Lo riporta il sito Fare Lazio specificando che tale dato testimonia il forte interesse da parte delle aziende e dei liberi professionisti operanti nella regione Lazio. A partire dalle ore 9:30 si è registrato un progressivo aumento degli utenti che hanno contemporaneamente operato sul sito che ha subito un incremento da 6.000 a oltre 20.000 accessi. Tale concomitanza di accessi ha determinato qualche rallentamento della piattaforma soprattutto per le operazioni la cui richiesta non era stata ancora completata, ma il servizio è risultato sempre disponibile. La protocollazio-



ne è stata avviata, per tutti gli utenti, alle ore 10:00, come previsto dall'Avviso, registrando un picco di richieste concomitanti.

La progressione delle protocollazioni è stata immediata e nel giro di pochi minuti ha raggiunto le 13.300 richieste. Pertanto tutto l'iter relativo alle pratiche protocollate firmate è stato effettuato con regolarità.

In auto con 5 kg di marijuana: due arresti dei Carabinieri

Nel corso dei quotidiani servizi di controllo del territorio, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Parioli hanno arrestato due cittadini nigeriani di 36 e 38 anni con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno notato un'auto con a bordo i due sospettati mentre si aggirava, apparentemente senza meta, lungo le vie cittadine. Dopo averne seguito a distanza gli spostamenti, i Carabinieri hanno deciso di fermarli e l'eccessivo nervosismo palesato al momento del controllo ha indotto i Carabinieri ad approfondire le verifiche, scoprendo, nascosti sotto i sedili dell'au-

to, involucri contenenti complessivamente oltre 5 Kg di marijuana. Le perquisizioni scattate nelle abitazioni dei due hanno consentito ai militari di sequestrare materiale per il confezionamento delle dosi, bilancini di precisione e appunti inerenti la loro attività illecita. La droga è stata sequestrata, mentre i cittadini nigeriani sono stati posti agli arresti domiciliari nelle rispettive abitazioni in attesa del rito direttissimo. Nei loro confronti sono scattate anche le sanzioni previste per la mancata osservanza delle disposizioni urgenti impartite dal Governo in materia di contenimento della diffusione del Covid-19.



A Roma è in corso la sanificazione interna cassonetti

Mezzi Ama, d'intesa con Roma Capitale, sono al lavoro tutti i giorni, a ciclo continuo, in attività dedicate mirate di igienizzazione interna dei circa 52mila cassonetti stradali presenti in città. Già oltre 200mila gli interventi di trattamento eseguiti. Più di 100 i giri di sanificazione assicurati ogni giorno con oltre 9mila cassonetti igienizzati mediante sostanze a base di enzimi naturali "abbatti-odori" - lo comunica in una nota Ama S.p.A. Il servizio viene svolto in tutti e 15 i municipi dagli stessi mezzi addetti allo svuotamento dei cassonetti stradali (carta e cartone; contenitori in plastica e metallo; scarti alimentari e organici; materiali non riciclabili) nei 4 turni di raccolta previsti: mattina,



pomeriggio, semi-notte, notte. Questi mezzi, infatti, dopo aver svuotato i cassonetti immettono all'interno degli stessi il prodotto igienizzante. In particolare, vengono utilizzati i 44 nuovi e moderni autocompattatori "side loader" a tre assi a caricamento laterale, che da dicembre 2019 sono entrati progressivamente in servizio su tutto il territorio comunale.

Completata la riqualificazione della Galleria Giovanni XXIII

Completata la seconda fase dei lavori di riqualificazione della Galleria Giovanni XXIII nel tratto della "canna sud" in direzione Stadio Olimpico/Salaria. La galleria è stata riaperta oggi al transito dei veicoli. "Riapre al traffico la Galleria Giovanni XXIII completamente riqualificata e più sicura. Abbiamo deciso di anticipare i lavori in queste settimane e ridotto di molto i tempi di intervento: tutto è stato realizzato in 35 giorni di lavori no stop. Prosegue così il nostro lavoro sulle infrastrutture strategiche di Roma. Abbiamo scelto di investire sulla sicurezza dei cittadini con questo intervento atteso da molto tempo, più di 15 anni, e mai realizzato dalle precedenti Amministrazioni. Dopo i numerosi incidenti stradali degli anni scorsi, da oggi migliaia di auto e scooter potranno percorrere in sicurezza la Galleria", ha dichiarato la sindaca Virginia Raggi. La manutenzione ha avuto una dura-



ta di 35 giorni che si sommano ai 40 giorni necessari per la canna nord, completata il 2 marzo scorso. Sono stati eseguiti interventi di rifacimento dell'asfalto sul tratto comple-

to di 2,9 km, lavori di pulizia dei tombini e delle caditoie, l'installazione degli attenuatori d'urto e la bonifica della vegetazione infestante in prossimità delle uscite, interventi di riqualificazione della segnaletica orizzontale integrata con quella luminosa in verticale, la sostituzione delle barriere di sicurezza danneggiate, operazioni di impermeabilizzazione della struttura, la pulizia dei pannelli fotoriflettenti, per migliorare la visibilità all'interno della galleria e l'applicazione di una vernice antisimo e antigraffiti per assorbire l'inquinamento e contrastare gli atti vandalici. Le imprese impegnate nelle lavorazioni hanno contratto sensibilmente i tempi di intervento su entrambe le canne, passando dai 150 giorni previsti nel cronoprogramma iniziale ai 75 giorni effettivi. Per la prima volta dopo l'inaugurazione della Galleria nel 2004 è stata realizzata una riqualificazione completa.

Zingaretti e D'Amato inaugurano la Rsa covid a Genzano

Aperta a Genzano la prima Rsa Covid pubblica, per ospitare esclusivamente pazienti positivi al coronavirus che non necessitano di cure ospedaliere, secondo le valutazioni mediche. "Si tratta della prima Rsa pubblica, la quarta dopo quelle di Civitavecchia, Morlupo e Veroli, esclusivamente dedicata, per garantire distanziamento tra coloro che hanno contratto la malattia e coloro che non l'hanno contratta" ha spiegato il presidente della Regione

Lazio, Nicola Zingaretti. La struttura ha 20 posti letto "Abbiamo modulato una rete ospedaliera che a oggi è a livello di saturazione del 60% - ha detto D'Amato - e al 50% per quanto riguarda i posti di terapia intensiva disponibili". Nella nuova Rsa covid saranno ospitati pazienti per lo più anziani che non hanno bisogno cure ospedaliere ma devono essere assistiti e fare il loro percorso di cura fino a negativizzazione.

Appello dell'Ordine dei Medici della Regione Lazio, con la Fase Due potenziare la sanità dei territori

Anche in Regione Lazio sono partiti in questi giorni i tavoli sociali in vista della nuova fase 2. Il vicepresidente della Regione Lazio Daniele Leodori incontrerà oggi sindacati e imprese per raccogliere le istanze di ciascuno.

Intanto il presidente dell'ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri di Roma, Antonio Magi, ha inviato una lettera al presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti e alla sindaca di Roma, Virginia Raggi in cui prova ad ipotizzare gli strumenti utili, da un punto di vista sanitario, da mettere in atto nella Fase due.

Tra questi, oltre a Dpi, distanziamento sociale e smartworking, il presidente dei medici suggerisce: i salta coda nei centri commerciali e outlet, il tracciamento epidemiologico, attraverso tamponi, il rafforzamento della capacità regionale di sorveglianza epidemiologica, medici Covid-19 territoriali, specificamente formati e a ciò dedicati. In sostanza il potenziamento della sanità territoriale.

"La situazione epidemiologica nella nostra Regione e nella nostra città - scrive il presidente Magi - mostra per ora numeri di contagi, in rapporto al numero degli abitanti che ci fanno ben sperare.

"Come Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Roma e Provincia, in attesa della cosiddetta Fase Due crediamo sia importante iniziare, da Subito, a 'progettare' quello che sarà il nostro futuro da qui ai prossimi mesi/anno, in attesa di un vaccino efficace in grado di immunizzarci tutti dal Sars Cov 2. "Certamente Immaginare di orga-

nizzare un territorio esteso come quello di Roma e della sua provincia non è facile ma è necessario farlo da subito in vista delle prossime settimane quando auspicabilmente la vita produttiva e con essa le attività del nostro territorio pian piano potranno ricominciare.

- Riteniamo indispensabile che bisognerà partire dall'uso obbligatorio dei dispositivi per tutti quanti, quali mascherine chirurgiche, quelle vere e guanti assieme al gel igienizzanti, ormai lo sappiamo, che dovranno far parte del nostro quotidiano e bisognerà quindi provvedere già da adesso ad un rapido e massivo approvvigionamento per evitare, in questa fase, di farci trovare impreparati (non si può applicare l'obbligo senza avere a disposizione quanto si vuole rendere obbligatorio).

- A questi ovviamente andrà sempre confermato il rispetto del distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e nei locali pubblici, con accesso contingentato e bisognerà, ove possibile, attivare sempre di più lo smart working che andrà incentivato per il più alto numero possibile di dipendenti, per ridurre le persone circolanti ed aggregazioni nei posti di lavoro (visto che la capitale ha un alto numero di persone che lavora nella pubblica amministrazione).

- Bisognerà obbligatoriamente prevedere l'uso di termoscanner all'ingresso e all'uscita delle stazioni ferroviarie e delle metropolitane nonché nei centri commerciali e negli uffici pubblici/privati così come nelle aziende del nostro territorio e si dovrà subito preve-



dere la presenza di personale medico e sanitario di riferimento, nelle aziende, meglio se medici del lavoro e che, in caso di necessità, operi da filtro, ed applichi i protocolli sanitari previsti isolando il paziente positivo ed attivando il triage.

"Per quanto riguarda i centri commerciali e outlet, in quanto centri di aggregazione sociale, sarebbe opportuno, oltre ai termoscanner agli ingressi, prevedere dei meccanismi tipo "salta coda" normalmente utilizzati dai turisti di tutto il mondo e attualmente in fase di sperimentazione in alcune catene di distribuzione alimentare del Nord Italia. Attraverso un'applicazione APP si potrà prenotare il giorno e l'orario per recarsi in questi posti. L'accesso sarà consentito fino ad un certo numero di ingressi evitando quindi pericolose

concentrazioni di persone. È evidente che anche in queste aree sarebbe opportuno prevedere degli spazi da adibire ad ambulatori con personale dedicato.

- Si aggiungerà a questo, obbligatoriamente, anche il tracciamento epidemiologico, attraverso tamponi ed in questa fase anche i test serologici, per capire l'andamento del contagio e permettere la circolazione ed il lavoro nella massima sicurezza possibile. Quindi capacità e risorse per poter eseguire un altissimo numero di test (almeno nell'ordine di molte migliaia alla settimana) nella popolazione generale asintomatica, con rapidissime procedure di autorizzazione da parte delle istituzioni deputate da utilizzare in caso di segnale di attivazione di nuovi focolai epidemici.

"Rafforzamento della capacità

regionale di sorveglianza epidemiologica, sotto forma di centri periferici di monitoraggio a diffusione capillare sul territorio e con messa a punto di sistemi di "epidemic intelligence", che rilevino precocemente ogni segnale di accensione di focolai epidemici.

- Potenziare ed attivare delle unità mobili di pronto intervento al fine di agire prontamente nel caso si individuassero possibili focolai che si potranno formare. Intendiamo con questo che sarà necessario "mettere in campo" dei medici Covid-19 territoriali, specificamente formati e a ciò dedicati. - Per non farci trovare impreparati dal punto di vista sanitario sarà sempre più importante e decisivo, inoltre, il potenziamento della sanità territoriale, in particolar modo mediante equipie sanitarie di medici di medicina generale, di pediatri di libera scelta, di specialisti ambulatoriali e di personale infermieristico e della riabilitazione per la gestione dei malati cronici ed anziani anche per attività domiciliare.

"Si aprirà quindi - conclude Magi -, con i giusti tempi ed accortezze una "nuova normalità" tra dispositivi e regole. Questa fase due, che purtroppo non possiamo prevedere quanto durerà, dovrà evitare di farci impantanare nelle sabbie mobili a causa di una iperregolamentazione e quindi poche, chiare e semplici regole, facili da comprendere e da rispettare. Bisognerà evitare norme contrastanti e quelle aperte all'interpretazione poiché proprio lì si annidano maggiormente i problemi".

in Breve



Cgil, Cisl e Uil Lazio: uscita ma con tempi e regole nazionali

"Nel progressivo avvicinarsi alla data del 4 maggio come Cgil, Cisl e Uil del Lazio abbiamo condiviso al tavolo con il Presidente Zingaretti che l'uscita dal lockdown deve avvenire in tempi e regole nazionali". Si legge in una nota dei sindacati che precisano: "sul territorio la Regione Lazio ci ha informato di aver elaborato una bozza di linee guida per favorire la riapertura delle attività relative a distanziamento sociale, salute e sicurezza e trasporti, elaborate di concerto con il comitato tecnico scientifico regionale. Uno sforzo sicuramente

apprezzabile ma non certo esaustivo rispetto a sciogliere le enormi criticità che abbiamo davanti per arrivare ad una riapertura in sicurezza per i lavoratori e nell'interesse della salute pubblica. Per questo abbiamo proposto di fare degli approfondimenti di merito con tavoli specifici: il grande tema di discussione nella nostra Regione è in particolare quello dei trasporti. Nella riapertura ogni giorno avremmo circa un milione di pendolari che ogni mattina arriveranno nella Capitale e non ci è chiaro come si interverrà a gestire il tema dell'intermodalità. Altro tema decisivo sarà in che modo garantire la fornitura dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori, come stimolare accordi settoriali tra sindacato e associazioni datoriali al fine di rimuovere le singole specificità in relazione alle peculiarità produttive. Insomma il percorso è ancora da costruire e c'è ancora tanto lavoro da fare se vogliamo ripartire in sicurezza, soprattutto in materia di vigilanza, monitoraggio congiunto ed esigibilità di quanto previsto dalle linee guida e dai protocolli stessi. Per questo unanime è stato il riferimento ai punti fermi del protocollo sottoscritto lo scorso 14 Marzo in sede governativa tra le parti sociali, che non può essere né derogato né superato, a partire dall'ultimo articolo che prevede la costituzione di comitati di vigilanza e monitoraggio congiunto nelle aziende, alla presenza delle rappresentanze dei lavoratori, il cui coinvolgimento è stato e sarà decisivo per ripartire in sicurezza ed evitare passi falsi" conclude la nota.

Unicredit premia 162 onlus con Fondo Carta Etica, 16 a Roma

Si è conclusa l'undicesima edizione della campagna di solidarietà e sensibilizzazione organizzata da Unicredit "1 voto, 200.000 aiuti concreti - Donare mi dà più gioia che riceverlo!", che ha visto premiate ben 162 organizzazioni non profit tra le 1.569 che hanno preso parte all'iniziativa, di cui 16 nel Lazio, tutte in provincia di Roma.

Grazie a questo progetto, Unicredit mette a disposizione 200 mila euro del fondo Carta Etica, il fondo destinato a iniziative di solidarietà sul territorio che si alimenta con una percentuale di ogni spesa effettuata utilizzando le carte di credito UnicreditCard Flexia Classic Etica, UnicreditCard Visa Infinite in versione Etica e UnicreditCard Business Aziendale in versione Etica,



senza costi aggiuntivi per il titolare. Quest'anno, prima classificata è la Fondazione Banco Alimentare Onlus che, dal 1989, coordina e guida la Rete Banco Alimentare su tutto il territorio nazionale. In prima linea anche durante questo periodo di emergenza sanitaria globale, la Fondazione promuove il recupero delle eccedenze alimentari e la

redistribuzione alle strutture caritative. Grazie all'iniziativa "1 voto, 200.000 aiuti concreti", l'organizzazione beneficerà di oltre 11.000 euro di donazione Unicredit. Seconda classificata è la Cooperativa Sociale Paradigma scs onlus di Torino che sviluppa sia modelli scientifici di intervento sia progetti sociali a favore di persone disabili e di minori, promuovendo nel contempo attività di formazione. Alla cooperativa saranno donati 10.600 euro.

Terza classificata, l'Associazione "Progetto Madagascar" Onlus che, attraverso iniziative di microcredito, costruzione scuole, ambulatori, dispensari e pozzi, migliora e sviluppa le condizioni di vita di popolazioni del terzo mondo, in modo preminente del Madagascar. All'associazione andranno circa 5.000 euro.

Lazio: le mascherine Ecotech in Consiglio

Una seduta in videoaudizione di oltre 4 ore e sul tavolo della discussione la vicenda delle mascherine della ditta Ecotech e i dispositivi di protezione individuale (Dpi) a disposizione della regione Lazio per far fronte all'emergenza Coronavirus. Protagonista il vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori, che si è confrontato con i consiglieri regionali della quarta commissione, Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), e della dodicesima commissione, Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Sergio Pirozzi (Fdl), riunite in audizione congiunta. "Dal 2 marzo all'8

aprile 2020, data in cui il governo nazionale chiude la possibilità alle regioni di approvvigionamento autonomo rimborsato dal governo, abbiamo fatto 48 affidamenti per 22 fornitori per 105.701.684 euro. Questi approvvigionamenti e queste somme sono interamente a carico delle risorse stanziata dal governo nazionale" - ha spiegato Leodori che ha ricostruito il quadro della situazione, fin dai primi momenti dell'emergenza, "diventata tale tra l'ultimo giorno di febbraio e il primo marzo", ricordando anche il primo decreto del presidente della Regione Lazio del 5 marzo con il quale l'Agenzia regionale di protezione civile del Lazio è stata individuata, unitamente alla direzione regionale salute, quale struttura di supporto per dotarsi dei Dpi.

Conte annuncia un Piano per la ripartenza del Paese, ma avverte: "Sarebbe da irresponsabile il via libera a tutti"

L'allentamento delle misure deve avvenire sulla base di un piano ben strutturato e articolato

"In queste ore continua senza sosta il lavoro del Governo, coadiuvato dall'équipe di esperti, al fine di coordinare la gestione della 'fase due', quella della convivenza con il virus" - lo ha scritto il premier Giuseppe Conte in un lungo post su Facebook, spiegando che prima della fine di questa settimana sarà comunicato piano per affrontare la fase 2 a partire dal prossimo 4 maggio. "Come già sapete - ha scritto il premier - le attuali misure restrittive sono state prorogate sino al 3 maggio. Molti cittadini sono stanchi degli sforzi sin qui compiuti e vorrebbero un significativo allentamento di queste misure o, addirittura, la loro totale abolizione. Vi sono poi le esigenze delle imprese e delle attività commerciali di ripartire al più presto. Mi piacerebbe poter dire: riapriamo tutto. Subito. Ripartiamo domattina. Questo Governo ha messo al primo posto la tutela della salute dei cittadini, ma certo non è affatto insensibile all'obiettivo di preservare l'efficienza del sistema produttivo. Ma una decisione del genere sarebbe irresponsabile. Farebbe risalire la curva del contagio in modo incontrollato e vanificherebbe tutti gli sforzi che abbiamo fatto sin qui. Tutti insieme".

"In questa fase - ha aggiunto Conte - non possiamo permetterci di agire affidandoci all'improvvisazione. Non possiamo abbandonare la linea della massima cautela, anche nella prospettiva della ripartenza. Non possiamo affidarci a decisioni estemporanee pur di assecondare una parte dell'opinione pubblica o di soddisfare le richieste di alcune categorie produttive, di singole aziende o di specifiche Regioni. L'allentamento delle misure deve avvenire sulla



base di un piano ben strutturato e articolato. Dobbiamo riaprire sulla base di un programma che prenda in considerazione tutti i dettagli e incroci tutti i dati. Un programma serio, scientifico. Non possiamo permetterci di tralasciare nessun particolare, perché l'allentamento porta con sé il rischio concreto di un deciso innalzamento della curva dei contagi e dobbiamo essere preparati a contenere questa risalita ai minimi livelli,

in modo che il rischio del contagio risulti 'tollerabile' soprattutto in considerazione della recettività delle nostre strutture ospedaliere". "Vi faccio un esempio - prosegue - Non possiamo limitarci a pretendere, da parte della singola impresa, il rispetto del protocollo di sicurezza nei luoghi di lavoro che pure abbiamo predisposto per questa epidemia. Dobbiamo valutare anche i flussi dei lavoratori che la riapertura di questa

impresa genera. Le percentuali di chi usa i mezzi pubblici, i mezzi privati, in quali orari, con quale densità. Come possiamo garantire all'interno dei mezzi di trasporto la distanza sociale? Come possiamo evitare che si creino sovraffollamenti, le famose "ore di punta"? Come favorire il ricorso a modalità di trasporto alternative e decongestionanti?" "Questo programma - ha spiegato ancora Conte - deve avere un'impronta nazionale, perché deve offrire una riorganizzazione delle modalità di espletamento delle prestazioni lavorative, un ripensamento delle modalità di trasporto, nuove regole per le attività commerciali. Dobbiamo agire sulla base di un programma nazionale, che tenga però conto delle peculiarità territoriali. Perché le caratteristiche e le modalità del trasporto in Basilicata non solo le stesse che in Lombardia. Come pure la recettività delle strutture ospedaliere cambia da Regione a Regione e deve

essere costantemente commisurata al numero dei contagiati e dei pazienti di Covid-19". "È per questo - sottolinea il premier - che abbiamo gruppi di esperti che stanno lavorando al nostro fianco giorno e notte. C'è il dott. Angelo Borrelli che sin dalla prima ora ci aiuta, per tutta la parte operativa, con le donne e gli uomini della Protezione civile. C'è il dott. Domenico Arcuri che sta mettendo le sue competenze manageriali al servizio dell'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale e delle apparecchiature mediche di cui le Regioni erano fortemente carenti (pensate: ad oggi abbiamo fornito alle Regioni 110 milioni di mascherine e circa 3 mila ventilatori per le terapie). C'è il prof. Silvio Brusaferro che insieme agli altri scienziati ed esperti sanitari del Comitato tecnico scientifico ci forniscono un'analisi scientifica della curva epidemiologica e ci suggeriscono le misure di contenimento del contagio e di mitigazione del rischio. Più di recente si è aggiunto il dott. Vittorio Colao che insieme a tanti altri esperti sta offrendo un contributo determinante per la stesura di un piano per una graduale e sostenibile riapertura, che tenga conto di tutti i molteplici aspetti, operativi e scientifici".

"È fin troppo facile dire 'apriamo tutto' - conclude Conte nel suo lungo post - Ma i buoni propositi vanno tradotti nella realtà, nella realtà del nostro Paese, tenendo conto di tutte le nostre potenzialità, ma anche dei limiti attuali che ben conosciamo. Nei prossimi giorni analizzeremo a fondo questo piano di riapertura e ne approfondiremo tutti i dettagli. Alla fine, ci assumeremo la responsabilità delle decisioni, che spettano al Governo e che non possono essere certo demandate agli esperti, che pure ci offrono una preziosa base di valutazione. Assumeremo le decisioni che spettano alla Politica come abbiamo sempre fatto: con coraggio, lucidità, determinazione. Nell'esclusivo interesse di tutto il Paese. Nell'interesse dei cittadini del Nord, del Centro, del Sud e delle Isole. Non permetterò mai che si creino divisioni. Dobbiamo marciare uniti e mantenere alto lo spirito di comunità. È questa la nostra forza. E smettiamola di essere severi con il nostro Paese. Tutto il mondo è in difficoltà. Possiamo essere fieri di come stiamo affrontando questa durissima prova".

Prima della fine di questa settimana, dunque, "confido di comunicarvi questo piano e di illustrarvi i dettagli di questo articolato programma. Una previsione ragionevole è che lo applicheremo a partire dal prossimo 4 maggio".

300 accademici dicono no alla App di tracciamento

Circa 300 accademici hanno lanciato un allarme rispetto alla possibilità che le App di tracciamento che si stanno sviluppando in diversi paesi per contenere il contagio Covid-19 possano essere il cavallo di Troia per introdurre la sorveglianza di massa. Lo scrive oggi il Financial Times.

Gli studiosi hanno scritto una lettera aperta, nella quale invece considerano più rispettoso il progetto prospettato da Google e Apple per aiutare i governi a sviluppare una App di tracciamento che si basi su un database decentralizzato invece che su un data-

base centrale.

Secondo gli esperti, l'ipotesi di tenere i dati di tracciamento in maniera centralizzata presenta il rischio concreto che lo stato, hacker o compagnie private possano accedere a questi dati personali. Nella lettera si paventa che "alcune 'soluzioni' alla crisi possano sfociare in sistemi che consentirebbero una sorveglianza senza precedenti". E si fa riferimento a una risoluzione approvata dall'Europarlamento la scorsa settimana, che chiede app le quali non abbiano un database centralizzato "che è soggetto a potenziali rischi di



abuso e di perdita di fiducia e che potrebbero danneggiare la comprensione nell'Unione".

Brusaferro (Iss): dal 4 maggio si può iniziare a rilassare alcune misure

"A partire dal quattro maggio si può iniziare a rilassare alcune misure, misurare ciò che avviene e fare un passettino in più settimana dopo settimana monitorando sempre ciò che succede. Rimane però il dato che grandi assembramenti in spazi ristretti, chiusi o all'aperto, sono una realtà che non possiamo immaginare consentita" - lo ha detto Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ai microfoni di Rai Radio2 nel corso del format "I Lunatici".

"Siamo in una fase di controllo della circolazione del virus e questo è un dato positivo. Lo sforzo dei cittadini sta dando i suoi risul-

tati. Ora dobbiamo affrontare un'altra fase altrettanto delicata e difficile, ma che è quella di cambiare un po' le nostre vite e con cautela, passo dopo passo, provare a ripartire nei singoli settori. Per trovare un modo di convivere con questa infezione facendo sì che i circoli il meno possibile", ha aggiunto.

Per Brusaferro "l'obiettivo finale sarà quello di avere il vaccino e di immunizzare tutti i cittadini. Dobbiamo muoverci passo dopo passo cercando di capire la nostra capacità di rispettare le regole e di monitorare quanto sta avvenendo. Dobbiamo esser certi che non

aumentino in modo significativo i nuovi casi. Dobbiamo cambiare le nostre vite, mantenere sempre quel tipo di distanziamento tra noi e gli altri nella vita che andremo a riprendere.

Dovremo tutti passo dopo passo provare a fare dei piccoli sforzi per cambiare il nostro modo di vivere. E poi valutare se quello che stiamo mettendo in atto non comporti un aumento significativo di nuovi casi".



Ecco come dovrebbe essere la Fase 2 secondo l'Oms

Mentre molti paesi nel mondo registrano un calo dei contagi da coronavirus e pensano di avviare la cosiddetta Fase 2 dell'epidemia, l'Organizzazione mondiale della Sanità ha nuovamente ammonito che questo passaggio dovrà avvenire attraverso un processo quanto più graduale possibile. Secondo l'Oms, un allentamento prematuro delle misure di contenimento del virus potrebbe portare a una nuova ondata di infezioni da Covid-19, molto difficile da gestire. "Almeno fino a quando non verrà trovato un vaccino o un trat-

tamento molto efficace, questo processo dovrà diventare la nostra nuova normalità", ha dichiarato Takeshi Kasai, direttore regionale per il Pacifico occidentale, aggiungendo che le misure di blocco si sono rivelate efficaci. Tutti i governi che stanno pensando di allentare le misure dovrebbero pianificare di farlo in più fasi, monitorando continuamente la situazione, ha insistito il funzionario dell'Oms, citato dalla Bbc. "Gli individui e la società devono essere pronti per un nuovo modo di vivere", ha aggiunto Kasai.



I veri indicatori per programmare la Fase 2 secondo l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco

"È evidente la necessità che il lock-down debba allentarsi. Sembrerebbe che la cosiddetta Fase 2, ovvero la ripresa progressiva delle attività produttive, ma anche sociali, si stia avvicinando. Ma sulla base di quali informazioni il Governo dovrebbe decidere di modificare le attuali misure di distanziamento sociale?" - lo spiega su "Medical Facts" l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco.

"Certamente non possiamo aspettare che tutte le Regioni italiane arrivino a notificare in un tempo ragionevole zero casi. Aggiungo io: speriamo! Se infatti si arrivasse in breve tempo da qualche migliaio di notifiche a zero segnalazioni vorrebbe dire una cosa sola: che il sistema di sorveglianza non funziona", avverte.

"Nello specifico del sistema di sorveglianza Covid-19 - spiega - bisogna tenere a mente che quello che si notifica sono le segnalazioni dei tamponi positivi da parte dei



laboratori. Chi ha l'infezione da SARS-CoV-2, ma risulta negativo al tampone non viene segnalato. Chi ha una polmonite e non gli si fa il tampone non viene segnalato. Chi muore e non aveva fatto il

tampone non viene segnalato. Capite bene dunque che anche ad avere zero casi notificati in un certo territorio non vuol dire certo che il virus non sia presente su quello stesso territorio. Come pos-

siamo allora fidarci dei numeri? Ha senso fare curve, modelli, proiezioni, calcoli di R0 se ci basiamo su questi numeri? La risposta è sì, ma bisogna essere consapevoli che il fattore di sottostima esi-

ste, può essere importante e dare dunque a queste stime e modelli il giusto peso".

Secondo il professore, "In questo periodo, che precede la fatidica Fase 2, sarebbe necessario raccogliere informazioni dettagliate sulla capacità dei diversi territori di condurre un'accurata sorveglianza epidemiologica. Solo allora saremmo sicuri che i dati rivenienti dal sistema di sorveglianza ci forniscono informazioni affidabili. Ecco alcuni indicatori che, per esempio, potrebbero servire allo scopo: Quanti tamponi per 1.000 abitanti si riesce a fare in una settimana? Quanti tamponi sul totale risultano positivi? Qual è la quota di casi di COVID-19 registrati dal sistema di sorveglianza di cui non si conosce l'origine? Quanti focolai di trasmissione (catene di contagio) sono ancora aperti? Qual è la quota di casi COVID-19 che giungono alla segnalazione per la prima volta come "casi



gravi"? Esiste un sistema di sorveglianza di "tosse e febbre" diffusa sul territorio attraverso pediatri di famiglia e medici di medicina generale che segnali precocemente eventuali focolai epidemici? Esiste un sistema di allerta che in tutti gli ospedali del territorio sia in grado di segnalare un eccesso di ricoveri di malattia respiratoria acuta grave?"

"Insomma - conclude - per decidere quando avviare la Fase 2 non mi fiderei del valore di R, né tanto meno del numero di casi che tende a zero. Servirebbe che almeno quattro o cinque degli indicatori di cui sopra, che rappresentano solo un piccolo esempio, avessero un valore soddisfacente rispetto a uno standard".

Pediatri Simpe: alla riapertura delle scuole è obbligatoria la vaccinazione antinfluenzale ai bambini o a settembre ci saranno dei piccoli futuri 'untori'

Dal 42 al 47%: potrebbe essere questo il range di bambini asintomatici e/o con pochi e leggeri sintomi (paucisintomatici) con infezione da Covid-19 che attualmente si sta sviluppando nella popolazione pediatrica e che si vedrà appieno in autunno, all'apertura delle scuole, nella cosiddetta "Fase 3". Senza interventi specifici saranno dunque i bambini i veri 'untori' da coronavirus, e quindi sarà fondamentale attivarsi proprio per loro. Questo significherà non solo riorganizzare gli spazi comuni e le classi con distanze corrette, ma anche fornire ai pediatri del territorio, ai pediatri di famiglia, quegli strumenti e quei presidi che dovranno poi essere supporto fondamentale nella ricerca della presenza del Covid-19 all'inter-

no dell'infanzia e dell'adolescenza: dall'analisi sierologica, da confermare con il tampone, alla vaccinazione di massa con l'antinfluenzale, che consentirà di individuare subito i casi di Covid-19, evitando di confonderne i sintomi con quelli dell'influenza. Le proposte sono quelle della SIMPE, la Società Italiana di Medici Pediatri, lanciate a margine dell'incontro del Direttivo Nazionale svoltosi in questi giorni. "Con l'apertura delle scuole a settembre, raccomandata dalla maggior parte degli esperti, quindi ben oltre la cosiddetta 'fase 2', ci sarà una vera e propria rivoluzione nei contagi da Covid-19 - spiega Giuseppe Mele, presidente SIMPE -. È del tutto evidente che in queste condizioni la riapertura delle scuole favorirà la dif-

fusione del contagio tra i bambini che a loro volta lo riporteranno a casa con il rischio reale di un nuovo picco epidemico. Si tratta di capire dunque come intervenire nel merito, come gestire le distanze in classe e negli spazi comuni, decisioni fondamentali da prendere al più presto. Inoltre si deve aggiungere che in autunno inizia la diffusione delle normali patologie infettive stagionali, compresa l'influenza, che renderanno ulteriormente confusa e difficile la valutazione della situazione epidemiologica. Sarà quindi fondamentale fornire da subito tutti quegli strumenti che possano consentire una indagine sierologica,



da confermare con il tampone, e, naturalmente, attivarsi per essere in grado di distinguere da subito i sintomi da Covid-19 'leggeri', tipici dei bambini, da quelli influenzali o parainfluenzali. Per questo

chiediamo l'obbligatorietà della vaccinazione antinfluenzale per i bambini da 6 mesi a 14 anni. Lo chiediamo ora, per settembre ottobre, quando normalmente viene emanata la circolare ministeriale che indica le fasce che dovranno essere interessate dalla vaccinazione. Avere la popolazione pediatrica vaccinata nella sua totalità significherà contribuire a comprendere, nel momento in cui si ripresen-

terà, chi avrà il virus del Covid-19. Questo significa agire sulla 'patologia di comunità'. Un approccio completamente differente da quello utilizzato finora".

"Pensiamo anche - conclude il dr. Mele - di dover organizzare la pediatria di famiglia in forme associative diverse rispetto al passato per un approccio di comunità e non più rivolto al singolo. La popolazione pediatrica deve godere degli stessi diritti degli adulti e le stesse opportunità di assistenza, attraverso le Unità di Continuità Assistenziale dedicate alla pediatria (USCAP). Siamo pronti ad un confronto con i tavoli Ministeriale e con le Regioni, e disponibili a fornire il nostro supporto come Società Scientifica".

Controlli dei Nas da Nord a Sud, migliaia di dispositivi sanitari sequestrati

Gli esiti hanno determinato la contestazione di 119 violazioni

I carabinieri per la Tutela della Salute, solo nell'ultima settimana, hanno controllato in tutta Italia oltre 2.600 esercizi commerciali (supermercati, farmacie, aziende produttive, imprese all'ingrosso ed importatori) sequestrando 390 mila mascherine facciali irregolari. Il materiale, classificato come dispositivo medico e di protezione individuale, è risultato privo della marcatura CE e della documentazione tecnica, e con documentazione falsa, prive di indicazioni in lingua nazionale e di sicurezza. Tali violazioni hanno determinato il deferimento di 16 tra importatori, addetti alla filiera di vendita all'ingrosso e farmacisti nonché la contestazione di sanzioni amministrative nei confronti di ulteriori 38 persone. Nei soli ultimi giorni, le mascherine irregolari bloccate dai NAS avrebbero fruttato un guadagno illecito di oltre 660 mila euro. Parallelamente, i NAS hanno intercettato, prima della messa in vendita, oltre 57 mila confe-



zioni di disinfettanti, igienizzanti e cosmetici vantanti qualità antimicrobiche e disinfettanti non possedute nonché in assenza dei requisiti obbligatori e di registrazione come biocidi o presidi medico-chirurgici. Nello specifico comparto sono stati denunciati 10 titolari di aziende di produzione, distribuzione e vendita di prodotti privi delle caratteristiche vantate, mentre altri 14 sono stati sanzionati per aver commercializzato saponi e cosmetici senza alcuna notifica all'Autorità. Gli esiti dei controlli hanno determinato la contestazione di 119 violazioni, quali l'inosservanza delle misure di contenimento, episodi di frode in commercio e di pratiche commerciali fraudolente, il commercio di prodotti igienizzanti e disinfettanti non registrati/autorizzati, deferendo 26 persone all'Autorità giudiziaria e segnalando amministrativamente ulteriori 52, con l'irrogazione di sanzioni pecuniarie per complessivi 90 mila euro.

Giallo sulle condizioni di salute di Kim Jong-un. Sarebbe gravissimo dopo un intervento chirurgico

Il leader nordcoreano Kim Jong-un sarebbe in gravi condizioni dopo un intervento chirurgico. Lo riporta il sito della CNN che cita una fonte anonima dell'amministrazione Usa con una "conoscenza diretta". A insospettire sullo stato di salute di Kim è stata la sua assenza, il 15 aprile scorso, alle celebrazioni del compleanno del nonno, fondatore della nazione. Aveva invece partecipato a una riunione di governo quattro giorni prima. Una fonte dell'amministrazione Usa ha detto ieri alla CNN che le infor-



mazioni sulle condizioni di salute di Kim sono credibili, ma che è difficile accertarne l'effettiva gravità. Kim soffrirebbe di problemi cardiovascolari dovuti "all'obesità, il fumo eccessivo e il troppo lavoro". La Corea del Sud non ha però registrato anomalie riguardo allo stato di salute del leader nordcoreano, secondo quanto riporta l'agenzia di stampa sudcoreana Yonhap, citando fonti governative di Seoul. Le stesse fonti hanno sottolineato che Kim è stato visto in pubblico fino a pochi giorni fa.

Lo stato tedesco della Baviera a causa dell'epidemia cancella l'edizione 2020 dell'Okttoberfest, il celebre festival folk

Lo stato tedesco della Baviera ha deciso di cancellare l'edizione 2020 dell'Okttoberfest, celebre festival folk che richiama a Monaco centinaia di migliaia di persone ogni giorno di ottobre, a causa dell'epidemia di coronavirus. Circa sei milioni di persone si recano a Monaco di Baviera ogni mese di ottobre in coincidenza con il festival.



Il Virus e i contagi in tutto il Mondo Grave la situazione negli Usa. Aumentano i malati in Russia

Stati Uniti d'America - Nelle ultime 24 ore sono morte altre 1.433 persone a causa del coronavirus, secondo gli ultimi dati della Johns Hopkins University. I decessi complessivamente da quando è esplosa l'epidemia sono oltre 42 mila nel Paese. I contagi sono oltre 784 mila.

Francia - Ha superato nelle ultime 24 ore quota 20.000 morti, raggiungendo il numero di 20.265 decessi tra ospedali, case di riposo e istituti per disabili. Lo ha annunciato il direttore generale della Sanità, Jerome Salomon.

L'allentamento delle misure di lockdown 'non significa la fine della pandemia'. Lo ha detto il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus nel consueto briefing sul coronavirus ribadendo che 'tutti i Paesi coinvolti devono assicurarsi di essere in grado di individuare, testare, isolare e curare ogni caso' di Covid-19.

Israele - I casi positivi di coronavirus in Israele sono saliti oggi a 13.883, mentre i decessi hanno raggiunto la cifra di 181. Lo ha reso noto il ministero della sanità. I malati gravi sono 142 (5 per cento in meno rispetto a ieri), e 113 di essi sono in rianimazione. Le guarigioni sono adesso salite a 4.353. Anche oggi, come negli ultimi giorni, il numero dei nuovi contagi è stato inferiore a quello delle guarigioni.

Perù - Il ministro della Salute del Perù, Victor Zamora, ha assicurato che dopo il 26 aprile, giorno in cui è previsto il termine dell'estensione dello stato di emergenza decretato dal governo, il Paese entrerà in una nuova fase di "quarantena diversa".

Hong Kong - Hong Kong ha dichiarato di non aver rilevato casi di coronavirus nelle ultime 24 ore. Si tratta del suo primo conteggio giornaliero pari a zero dal 5 marzo.

Polonia - In Polonia ieri hanno riaperto i parchi pubblici, in una prima fase di allentamento delle misure restrittive disposte per far fronte all'epidemia di coronavirus. In generale tutte le aree verdi, comprese le foreste, saranno di nuovo aperte. Il provvedimento era stato annunciato nei giorni scorsi dal governo, che nel frattempo ha anche ridotto il limite al numero di persone che possono entrare contemporaneamente nei negozi. Resta in vigore l'obbligo di coprire la bocca e il naso quando si è fuori e di indossare guanti di plastica nei negozi di alimentari.

Algeria - Nelle ultime 24 ore altri 89 nuovi casi di coronavirus che portano a 2.718 il bilancio dei contagiati totali nel Paese nordafricano. Lo ha reso noto il ministero della Sanità, precisando che i decessi sono saliti a 384. In aumento anche i guariti, che passano da 1.047 a 1.099.

Ecuador - I casi confermati di Covid-19 in Ecuador hanno raggiunto la quota 10.128, secondo l'ultimo rapporto del ministero della Salute. Sono attualmente 507 i decessi da coronavirus confermati nel Paese, mentre il governo riferisce anche di 826 "casi probabili" di morti per la pandemia, riferiti a persone decedute per insufficienza respiratoria. La provincia di Guayas si conferma la più colpita dal coronavirus nel Paese sudamericano, con 6.921 contagi, pari al 68,3% del totale.

Singapore - Accusa un altro boom di nuovi casi di coronavirus, pari a 1.426 in un solo giorno. Lo ha annunciato il ministero della Salute, secondo cui sono tutti in gran parte collegati ai focolai nei dormitori dei lavoratori stranieri provenienti da altri Paesi asiatici, impegnati nel settore delle costruzioni.

Spagna - Si registra un altro calo nel numero di decessi: sono 399 quelli contati nelle ultime 24 ore, riferisce il ministero spagnolo della Sanità. Ieri ne erano stati registrati 410. Il totale delle vittime è di 20.852, i contagi sono invece oltre 200 mila con i 4.266 nuovi casi positivi che si contano oggi. I guariti sono oltre 80 mila.

Repubblica Ceca - Il presidente Milos Zeman si è detto favorevole alla chiusura delle frontiere per un anno. 'Desideriamo che la gente eviti di recarsi nei paesi dove il virus non è ancora sotto controllo', ha detto.

Danimarca - Riaprono le piccole attività. Ieri è scattato un ulteriore allentamento delle restrizioni per il coronavirus ed hanno riaperto parrucchieri, dentisti, scuole guida, ma anche saloni di massaggi e di tatuaggi. Nei saloni da parrucchiere, i clienti dovranno disinfettarsi le mani all'ingresso e indossare un camice monouso.

Brasile - Almeno 7 indios sono morti in Amazzonia a causa del coronavirus, una malattia che può causare conseguenze 'molto gravi' se continuano le invasioni di gruppi illegali nelle riserve, hanno affermato rappresentanti delle entità legale alle popolazioni indigene.

Russia - 4.268 nuovi casi in Russia, 47.121 in totale - Sono 4.268 i nuovi casi di Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore. Il totale dei contagiati dall'inizio dell'epidemia sale così a 47.121. Le vittime del nuovo virus in Russia sono ufficialmente 405, di cui 44 decedute nel corso dell'ultima giornata. Lo riferisce la task force nazionale contro l'epidemia nel suo bollettino quotidiano.



La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio



Nuovi casi oggi per provincia

Frosinone:	+5
Latina:	+0
Rieti:	+0
Roma:	+46
Viterbo:	+3

+37 rispetto a ieri

4.402

Totale Positivi

+29 rispetto a ieri

1.130

Persone Guarite

+14 rispetto a ieri

363

Persone Decedute

Ieri la Capitale ha festeggiato il suo Natale, e lo ha fatto in modo tutto diverso: barriata in casa per il lockdown da coronavirus. Dopo 2.773 anni dalla fondazione di Roma, si è celebrato la giornata con una serie di eventi, virtuali, ma non per questo meno efficaci. Solo

diversi. In attesa del 4 maggio, data stabilita dal governo per la graduale riapertura di tutto, ieri c'è stato un incontro tra Prefettura, Regione, Anci, associazioni di categoria e sindacati da cui si delinea la possibilità di modulare le riaperture per fasce orarie. Per ora,

però, l'unica categoria normata è quella delle librerie, che aprono alle 11. Ora, si attende che il governo emani direttive nazionali su cui poi la Regione possa muoversi. Ma da evitare in futuro sono proprio le ore di punta e per questo, come dice il presidente

dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro «bisognerà riorganizzare gli orari di accesso al lavoro, ai negozi, probabilmente spalmandoli su fasce orarie molto ampie». Nel frattempo, un nuovo

allarme dell'associazione 21 luglio: «La situazione nei campi rom è preoccupante, sono abbandonati». Ieri 80 casi di positività, per il terzo giorno consecutivo sotto i 100 e un trend all'1,3%.

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA

522 Attualmente Positivi -26 rispetto a ieri
445 Persone Guarite +32 rispetto a ieri
126 Persone Decedute -1 rispetto a ieri

02 PIEMONTE

14.811 Attualmente Positivi +254 rispetto a ieri
4.659 Persone Guarite +276 rispetto a ieri
2.485 Persone Decedute +76 rispetto a ieri

03 LIGURIA

3.463 Attualmente Positivi -33 rispetto a ieri
2.311 Persone Guarite +95 rispetto a ieri
990 Persone Decedute +33 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA

33.978 Attualmente Positivi +90 rispetto a ieri
21.374 Persone Guarite +1366 rispetto a ieri
12.579 Persone Decedute -609 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA

13.244 Attualmente Positivi -278 rispetto a ieri
6.701 Persone Guarite +435 rispetto a ieri
3.147 Persone Decedute +68 rispetto a ieri

06 TRENTINO A.A.

3.445 Attualmente Positivi -24 rispetto a ieri
1.952 Persone Guarite +52 rispetto a ieri
627 Persone Decedute +12 rispetto a ieri

07 VENETO

10.077 Attualmente Positivi +16 rispetto a ieri
5.173 Persone Guarite +219 rispetto a ieri
1.154 Persone Decedute +42 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.

1.322 Attualmente Positivi +132 rispetto a ieri
1.229 Persone Guarite -117 rispetto a ieri
241 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

09 TOSCANA

6.622 Attualmente Positivi +54 rispetto a ieri
1.295 Persone Guarite +23 rispetto a ieri
686 Persone Decedute +19 rispetto a ieri

10 UMBRIA

407 Attualmente Positivi -17 rispetto a ieri
886 Persone Guarite +19 rispetto a ieri
60 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

11 MARCHE

3.218 Attualmente Positivi +6 rispetto a ieri
1.825 Persone Guarite +33 rispetto a ieri
834 Persone Decedute +12 rispetto a ieri

12 SARDEGNA

837 Attualmente Positivi -17 rispetto a ieri
306 Persone Guarite +18 rispetto a ieri
93 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

14 ABRUZZO

2.067 Attualmente Positivi +5 rispetto a ieri
329 Persone Guarite +42 rispetto a ieri
271 Persone Decedute +8 rispetto a ieri

15 CAMPANIA

2.946 Attualmente Positivi -73 rispetto a ieri
872 Persone Guarite +126 rispetto a ieri
317 Persone Decedute +8 rispetto a ieri

16 MOLISE

317 Attualmente Positivi +0 rispetto a ieri
51 Persone Guarite +1 rispetto a ieri
18 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA

245 Attualmente Positivi +3 rispetto a ieri
81 Persone Guarite +5 rispetto a ieri
24 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

18 PUGLIA

2.812 Attualmente Positivi +2 rispetto a ieri
459 Persone Guarite +28 rispetto a ieri
351 Persone Decedute +25 rispetto a ieri

19 CALABRIA

819 Attualmente Positivi -9 rispetto a ieri
152 Persone Guarite +17 rispetto a ieri
76 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

20 SICILIA

2.259 Attualmente Positivi +49 rispetto a ieri
370 Persone Guarite +24 rispetto a ieri
206 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

Il gioco con vincita in denaro su scala mondiale chiude i battenti per l'emergenza sanitaria

Lo Stato perde 750 milioni di euro per ogni mese di lockdown a causa della pandemia di Coronavirus

di Chiara Sambaldi e Andrea Strata

Il gioco con vincita in denaro su scala mondiale chiude i battenti per l'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Dalla Nuova Zelanda, alla California passando dalla Cambogia fino alla Svezia, chiudono casinò e punti vendita del gioco del lotto, delle scommesse, le sale Bingo ed in generale si ferma l'offerta di gioco tramite apparecchi in "luoghi fisici" che possono trasformarsi in luoghi di assembramento. In Italia, fa eccezione il "Gratta e Vinci" che può ancora essere acquistato negli esercizi autorizzati mentre il gioco online continua la sua fase di crescita, pur dovendo rinunciare alle competizioni sportive "reali" anch'esse sospese. Oltre al calcio, si fermano i tornei di tennis Roland Garros e Wimbledon, oltre agli "Internazionali d'Italia" di Roma e slittano al 2021 le Olimpiadi di Tokyo 2020. L'Inghilterra sospende le corse dei levrieri, così come viene rinviato al prossimo anno il concorso ippico di Piazza di Siena, e sul fronte delle lotterie ancora attive, gli organizzatori del Powerball - la lotteria più famosa negli Usa - hanno stabilito un taglio del jackpot (che ripartirà



da 20 milioni di dollari rispetto all'attuale pari a 170 milioni di dollari) a causa della riduzione della vendita dei biglietti connessa al cambiamento delle abitudini dei giocatori, influenzate dalle raccomandazioni delle autorità per la prevenzione del contagio da "Coronavirus". Ma veniamo all'Italia. Con l'ultimo Dpcm la "chiusura" del Paese è prorogata al 3 maggio prossimo con il lockdown anche per il gioco pubblico che, interrompendo la raccolta, arresta l'importante flusso di entrate erariali giustamente sacrificato sull'altare della tutela della vita delle persone. Dal Conto Riassuntivo del Tesoro, relativo ai primi due mesi del 2020, gli incassi per le entrate del

bilancio dello Stato dalle attività di gioco superano 1,4 miliardi di euro, di cui oltre 1 miliardo proviene dal prelievo erariale sugli apparecchi che - ricordiamo - raccolgono il gioco in "rete fisica". Partendo da questi dati, è possibile dunque ipotizzare che la perdita per lo Stato sarà di circa 750 milioni di euro per ogni mese di lockdown. Guardando alla ripartenza, sembra farsi strada l'ipotesi di una riapertura a scaglioni degli esercizi pubblici e il Comitato tecnico-scientifico che supporta le decisioni del Governo sta lavorando a diverse ipotesi che vanno dal rientro cadenzato in base all'età, alla valutazione delle filiere produttive e dei posti di lavoro dove si potrà rispettare il "distanziamento

sociale". Ecco, quindi, che la struttura degli esercizi, l'ampiezza e l'organizzazione interna saranno elementi fondamentali rispetto ai quali si determinerà un discrimine tra chi potrà riaprire e chi no (almeno fino a quando l'emergenza sanitaria non sarà definitivamente conclusa).

In questo quadro dai contorni ancora incerti, un punto fermo sembra essere quello dell'avvio di una nuova fase, che potrebbe durare mesi e più probabilmente anni, in cui anche gli esercizi di gioco dovranno adattare la propria struttura e la propria offerta a nuovi parametri e standard per garantire il distanziamento tra le persone e prevenire i rischi di contagio virale. Le imprese del settore, che vedono ad oggi integralmente (o quasi) azzerate le proprie entrate, sono quindi chiamate a focalizzare energie e risorse in due direzioni: accedere a tutti gli strumenti che la legge mette a disposizione per preservare la propria sopravvivenza a partire dalla tutela della forza lavoro; prevedere il nuovo concept degli esercizi che offriranno gioco nel prossimo futuro.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, attualmente immersa

nella gestione emergenziale che la impegna sul fronte doganale, si troverà ad occuparsi, prima o dopo, anche della "nuova dimensione dei giochi" attraverso la predisposizione e circolarizzazione di linee guida per il contrasto della diffusione del "Coronavirus" da adottare con il parere tecnico delle autorità sanitarie. L'Osservatorio Giochi Legalità e Patologie dell'Eurispes, diretto dagli avvocati Chiara Sambaldi e Andrea Strata, intende dare il proprio contributo ed è per questo già al lavoro per strutturare un "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli esercizi ove si svolge il gioco pubblico", mettendo a frutto il patrimonio di esperienze maturato: nella consapevolezza che la "nuova era" non potrà prescindere da un rinnovato approccio delle Istituzioni anche a questo settore e da quel confronto costruttivo tra le parti coinvolte, indispensabile per dar vita a misure adeguate, sostenibili ed efficaci per la tutela prioritaria delle persone, che rappresentano la risorsa cui nessun paese e nessuna industria possono fare a meno.

di Liliana Fratini Passi

Stiamo attraversando un momento storico senza precedenti: il lockdown mondiale attuato per contenere il contagio da Covid-19 ha bruscamente messo in pausa le nostre vite, chiudendo imprese, negozi, ristoranti e congelando ogni viaggio e spostamento non necessario, con notevoli impatti sui lavoratori di molti settori, senza considerare il dramma di chi ha perso una persona cara senza poterla neanche salutare. Viviamo in un tempo sospeso in cui chi è più fortunato ha potuto contare sul digitale per mantenere, a opportuna distanza, contatti sociali, per esempio con la scuola e con la propria attività lavorativa, tanto che si stimano circa 8 milioni di persone in smartworking contro le 570mila unità dello scorso anno. Le Istituzioni europee sono al lavoro per sostenere l'economia reale con importanti interventi finanziari, e seguendo queste linee guida, con estrema urgenza anche in Italia si stanno adottando importanti misure per contenere la crisi Covid-19 e proteggere l'economia nazionale, per la quale recenti fonti del FMI hanno tagliato le stime di crescita nel 2020 a -9,1% (le stime di crescita Eurozona nel 2020 passano da +1,3% a -7,5%). In questo contesto anche i pagamenti digitali sono stati al centro di rinnovata attenzione, derivata non solo dal necessario e forzato #iorestoacasa, ma anche considerando la possibile diffusione del virus attraverso le banconote, come confermano autorevoli studi europei.

Coronavirus, pagamenti digitali: lesson learned per la rinascita economica post-crisi

Del resto, la fase del pagamento è quella che conclude tutto il processo di acquisto di beni/servizi ed è quindi, in questo momento, una tra quelle maggiormente coinvolte nel cambiamento delle abitudini delle persone costrette a spostare online la propria vita. Nelle ultime settimane di marzo si è assistito ad un decollo dell'e-commerce fino all'80% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - soprattutto per generi alimentari, farmaci senza obbligo di ricetta e prodotti per la cura della persona e intrattenimento digitale - e per servizi bancari - come bonifici, investimenti, disinvestimenti, gestione portafoglio ed altri - secondo il Politecnico di Milano, c'è stato un calo dell'operatività fisica di oltre il 50% a fronte di un incremento di quella digitale di oltre il 30%. Tale tendenza è confermata anche da uno degli autorevoli paper in circolazione redatto dalla BRI (Banca dei Regolamenti Internazionali), secondo il quale nel medio termine assisteremo ad un incremento strutturale dell'uso dei pagamenti online, con carta o con mobile banking, con un andamento diverso fra paese e classe di consumatori. Che cosa sta imparando l'Italia da questa situazione di emergenza globale? Tutte le recenti analisi sul posizionamento dell'Italia in tema di

digitale vedono il nostro Paese nel ruolo di "fanalino di coda": così fra i 28 Stati membri dell'Ue il DESI 2019 (Indice di digitalizzazione dell'economia e della società) ci colloca in 24esima posizione, e il più recente cashless index, presentato a inizio aprile 2020 da The European House Ambrosetti, ci posiziona in 23esima posizione. La situazione è certamente destinata a cambiare, anche considerando i dati sopra presentati in termini di crescente digitalizzazione - "forzata" dal momento drammatico che stiamo vivendo - che ha impattato, solo per citare alcuni esempi, sulla scuola, lavoro, abitudini di acquisto e pagamento e che continuerà probabilmente a far parte delle nostre vite per farci mantenere la necessaria "distanza di sicurezza" almeno nei prossimi mesi. Guardando ai servizi di pagamento online di bollettini e avvisi di pagamento della Pubblica amministrazione, CBI da anni supporta quest'ultima nello sviluppo dei servizi a sostegno dell'Economia Digitale, collaborando con gli organi preposti, quali l'AgID, il Team per la trasformazione digitale e la neocostituita PagoPA S.p.A. In particolare, già oltre 4 milioni di italiani usano il servizio CBILL per pagare tramite web o ATM, ma anche allo sportello fisico, utenze domestiche, tasse e tributi,



ticket sanitari, bollo auto e molto altro ancora e si è registrato un aumento del 200% dei numeri dei bollettini pagati tra il 2018 e il 2019. Tale trend di crescita risulta dimezzato nel mese di marzo 2020, a causa delle sospensioni e proroghe di bollettini, tasse e tributi, per contenere l'emergenza economica dei cittadini. Quindi, se da una parte si assiste all'aumento delle transazioni online legate all'e-commerce, dall'altra si ha una diminuzione dei pagamenti online di bollettini e avvisi di pagamento. Nonostante ciò, come CBI stiamo osservando un aumento dei cittadini che interagiscono con i nostri canali per avere informazioni sul servizio CBILL. Questo, a testimonianza del fatto che questa situazione sta creando un patrimonio di competenze ed esperienze che rimarrà e ci potrà aiutare per

migliorare le azioni intraprese a supporto della rinascita economica. La pandemia in pochi giorni ha fatto percorrere ai cittadini e alla Pubblica amministrazione un balzo in avanti nella digitalizzazione che diversamente avrebbe richiesto anni, anche se rimane una parte della popolazione ancora ampiamente impattata dal digital divide. A tale obiettivo puntava anche la pubblicazione del Piano di azione "2025 Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese" che, pubblicato prima della pandemia, è certamente una importante pietra miliare per attivare una visione strategica comune, necessaria per indirizzare il nostro Paese verso la creazione della "società digitale". Sarà interessante comprendere se nelle fasi che seguiranno l'attuale fase 1, tale apprendimento sul

digitale si trasformerà in un atteggiamento radicato nelle persone e nelle organizzazioni.

A tale riguardo, sarà importante nei prossimi mesi sostenere le PMI, responsabili del 41% dell'intero fatturato generato in Italia, per le quali, oltre al sostegno economico per la ripresa, sarà necessario attivare una profonda riorganizzazione dei sistemi informativi e dei processi di vendita, che si sono rilevati inadeguati rispetto all'attuale richiesta di acquisti online, e che hanno inevitabilmente avvantaggiato i grandi player, come ad esempio Amazon, che hanno polarizzato la domanda della clientela.

Alcune imprese saranno costrette a reinventare completamente il proprio modello di business considerando il piano digitale, fino ad oggi non sempre utilizzato, alla stregua di quello fisico. Allo stesso tempo, la strada segnata dalle acquisite abitudini di acquisto online contribuirà - insieme agli interventi legislativi della Legge di Bilancio 2020 e l'annesso Decreto Fiscale attraverso i quali il Governo italiano ha dettagliato il cosiddetto Piano "Italia cashless" - a sostenere anche la crescita dei pagamenti digitali. In questo percorso, che consente di ottenere importanti benefici in termini di maggiore sicurezza delle transazioni, riduzione dei costi del contante ed emersione dell'economia sommersa, auspichiamo che la combinazione di politiche fiscali e la lesson learned nei pagamenti digitali contribuiscano a smorzare l'impatto dello "tsunami" socio-economico che stiamo vivendo con la pandemia.

Ellynora, Lamine, Alieno e Nervi i nomi dei vincitori del contest musicale 2020

Primo Maggio Next: trionfo per 4

Alla luce di un ex aequo emerso nella somma dei voti espressi dalla Giuria, sono 4 i vincitori del contest Primo Maggio Next 2020: la cantautrice Ellynora di Roma con il suo brano "Zingara" (qui l'esibizione <https://youtu.be/wagQADR7OcU>), la cantautrice Lamine di Roma con "Non è tardi" (<https://youtu.be/qSQOMUv0zu0>), il cantautore Matteo Alieno di Roma con "Non mi ricordo" (<https://youtu.be/rxjXdsVhU>) e il cantautore Nervi di Firenze con "Sapessi che cos'ho"

(<https://youtu.be/38TbN1nchM>). Nel weekend, infatti, si sono svolte in diretta streaming le finali di Primo Maggio Next, il contest organizzato da iCompany e dedicato ai nuovi artisti, che quest'anno ha registrato il record di iscrizioni con ben 1785 progetti candidati. 31 finalisti si sono esibiti in streaming di fronte alla Giuria di Qualità composta da Massimo Bonelli (direttore artistico del Concerto del Primo Maggio, presidente giuria), Lucia Stacchiotti (iCompany), Sara Del Caldo (Rai Radio2), Erica Manniello (Rockol),

Massimiliano Longo (All Music Italia), Federico Durante (Billboard) e Enrico Schleifer (RadUni). Uno di loro sarà decretato vincitore assoluto e riceverà un contributo da parte di Nuovo Imaie (pari ad € 15.000,00) per la realizzazione di un live tour di almeno 8 concerti. Anche i partner di Primo Maggio Next 2020 hanno eletto il loro vincitore che riceve così una menzione speciale tra i finalisti: La Scala Shepard, alternative rock band, nata nel 2015 tra le strade del quartiere romano Trastevere (www.lascalashepard.it)

che ha presentato il brano "Potesse esplodere questa città" (<https://youtu.be/jvqHpRRKstE>). Vincitori assoluti delle precedenti edizioni del Contest sono stati i La Rua (2015), Il Geometra Mangoni (2016), Incomprensibile FC (2017), La Municipàl (2018) e I Tristi (2019). Nota: i voti assegnati ai progetti dalla Giuria di Qualità del Contest NEXT 2020 sono pubblici e consultabili sul portale next.primomaggio.net. Tutte le proposte pervenute sono state ascoltate e valutate dalla direzione artistica del Concerto del



Primo Maggio seguendo tre direttrici principali: l'identità/riconoscibilità del progetto, la qualità della proposta, il grado di innovazione rispetto a ciò che già esiste.

Oggi in tv Mercoledì 22 aprile

					
06:00 - Rai - News24 06:45 - Unomattina 06:55 - Che tempo fa 06:57 - Unomattina 07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella Cappella di casa Santa Marta 07:45 - Unomattina 07:50 - Che tempo fa 07:52 - Unomattina 08:00 - TG 1 08:25 - Che tempo fa 08:27 - Unomattina 09:00 - Rai - News24 09:07 - Unomattina 09:21 - Che tempo fa 09:23 - Unomattina 09:30 - TG 1 L.I.S. 09:35 - Parlamento Telegiornale 09:36 - Unomattina 09:50 - Rai - News24 09:55 - Unomattina 10:30 - Storie italiane 11:00 - Rai - News24 11:02 - Storie italiane 12:20 - Linea Verde Best of - Da Pienza a Bagno Vignoni 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Ragazzi Diario di Casa 14:10 - La vita in diretta 15:00 - Rai - News24 15:02 - La vita in diretta 15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Daily Stage 2 Assoluta 16:30 - TG 1 16:40 - TG1 Economia 16:45 - Che tempo fa 16:50 - La vita in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - Meraviglie - La Penisola dei tesori 23:50 - Porta a Porta 01:23 - Che tempo fa 01:30 - Rai - News24	06:00-DettoFatto 07:05-Heartland-Dexter 07:47-Lacanzonederda 08:30-TG2 08:45-UncasoperdueAssassinioadomicilio 09:45-LOL- 10:00-Tg2Italia 10:55-Tg2Flash 11:00-FattiVostri 13:00-TG2GIORNO 13:30-TG2CostumeSocietà 13:50-Tg2Medicina33 14:00-IlMisterodelleLetterePerduteUna consegnadivina 15:30-LeMeraviglieDelPianeta-Storiedimomimenti animali 16:30-LanostraamicaRobbieOscuriaffari 17:15-InnostraomicaKalleLadridicavalli 17:55-TG2FlashL.I.S. 18:00-Rai-News24 18:48-Meteo2 18:50-BlueBloodsScambiodifavori 19:40-InstinctSegretiebugie 20:30-TG220.30 21:00-TG2Post 21:20-Quellocheveramenteimporta 23:20-Zeta-UnastoriaHipHop 01:05-MarieBrandelegombedelpassato 02:35-Casid'amoreLadonnaalsuofianco 03:20-Piloti 03:45-VideocomicPasserelladicomiciintv 04:00-SomosTuYo-Galeottafufafoto 04:23-Dubbinuovaidentità 04:45-DettoFatto	06:00 - Rai - News24 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:40 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 10:00 - Mi manda Raitre 11:00 - Rai - News24 11:10 - Tutta Salute 11:55 - Meteo 3 12:00 - TG3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:45 - Quante storie 13:15 - Passato e Presente: Ovra e la polizia del regime con il Prof. Mauro Canali 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:10 - TG3 LIS 15:15 - Parlamento Telegiornale 15:20 - Cultura presenta Punto di Svolta 16:10 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo 17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:20 - Non ho l'età 20:45 - Un posto al sole Classic 21:20 - Chi l'ha visto? 00:00 - TG3 Linea notte 00:10 - TG Regione 00:13 - TG3 Linea notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Dei Delitti Seriali 01:50 - Rai - News24	06:00 - MEDIA SHOPPING 06:20 - FINALMENTE SOLI - ARRIVANO I MOSTRI 06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 07:05 - STASERA ITALIA 08:00 - HAZZARD - DONNE E MOTORI 09:05 - EVERWOOD - INDAGATO PER OMICIDIO 10:10 - CARABINIERI - FINALMENTE È FINITA 11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT 12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA 14:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - DELITTO ALLA RIBALTA 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM - REPLICA SPECIALE 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 16:44 - NON MANDARMI FIORII - 1 PARTE 17:22 - TGCOM 17:24 - METEO.IT 17:28 - NON MANDARMI FIORII - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:33 - METEO.IT 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 80 - 2A PARTE - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA 21:25 - STASERA ITALIA SPECIALE 23:25 - CONFESSIONE REPORTER 00:25 - PATTY PRAVO SPECIAL 02:07 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:27 - MEDIA SHOPPING 02:46 - ELENA SI, MA... DI TROIA 04:13 - AZZURRO 1985	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:45 - MATTINO CINQUE 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 962 - II PARTE - 1aTV 14:45 - UOMINI E DONNE 16:10 - IL SEGRETO - 2169 - 1aTV 17:10 - POMERIGGIO CINQUE 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:39 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA 21:20 - TU SI QUE VALES 01:00 - TG5 - NOTTE 01:34 - METEO.IT 01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA 02:01 - UOMINI E DONNE 04:29 - CENTOVETRINE 05:00 - MEDIASHOPPING 05:15 - CENTOVETRINE 05:45 - MEDIASHOPPING	07:05 - MEMORE DOLCE MEMORE - RITORNO A CASA 07:30 - MAGICA, MAGICA EMI - IL SEGRETO DI UNA STELLA 08:00 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - TIFONE 08:25 - KISS ME LUCIA - IL GRANDE GIORNO 08:55 - AFRICA: PREDATORI LETALI - FEMMINE ALFA 09:50 - FLASH - FLASH VS. NULL 10:45 - FLASH - SCACCO MATTO! 11:40 - UPGRADE 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:06 - SPORT MEDIASET 13:40 - I SIMPSON - SESSO, PASTICCERIE E VIDEO-TAGLIE 14:05 - I SIMPSON - OPERATORE PERDUTO 14:30 - I SIMPSON - DAI E RIDAI, BART, QUANTI DANNI FA! 15:00 - I GRIFFIN - GLI ETERNI SECONDI 15:25 - BIG BANG THEORY - L'ANALISI DEL RIFLESSO DELLA SGUALDRINA 15:56 - CAPTAIN SCIALOBA: IL TESORO DI LAMA RAMA - 1 PARTE 16:33 - TGCOM 16:36 - METEO.IT 16:39 - CAPTAIN SCIALOBA: IL TESORO DI LAMA RAMA - 2 PARTE 17:40 - LA VITA SECONDO JIM - IL BABY MONITOR 18:04 - CAMERA CAFE' - SUPERCOLLA 18:10 - CAMERA CAFE' - RIFIUTI 18:16 - CAMERA CAFE' - SCELTA DIFFICILE 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:30 - STUDIO APERTO 19:00 - IENEYEH 19:33 - METEO.IT 19:36 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - I SEGNI DEL TEMPO 20:31 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - SCAMBI DI COPPIA 21:21 - JURASSIC PARK III - 1 PARTE 22:11 - TGCOM 22:14 - METEO.IT 22:17 - JURASSIC PARK III - 2 PARTE 22:56 - I GRIFFIN - ITS' A TRAP - I PARTE 23:18 - I GRIFFIN - ITS' A TRAP - II PARTE 23:41 - BENEATH 01:05 - THE 100 - IL GIORNO DELL'UNITA' 01:45 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 01:55 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:10 - MEDIA SHOPPING 02:25 - MURDER IN THE FIRST - I BARBIERI DI SINGLIA 03:05 - MURDER IN THE FIRST - LA PISTA DEI SOLDI 03:45 - MEDIA SHOPPING 04:00 - MURDER IN THE FIRST - SAM E L'ARTE DELLA FUGA 04:40 - MURDER IN THE FIRST - FACCIAMO UN PATTO 05:20 - MURDER IN THE FIRST - PAPERINO

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma
email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



AIUTIAMO LO SPALLANZANI

**TUTTI COLORO
CHE VOGLIONO DARE UNA MANO
POSSONO CONTRIBUIRE
CON UNA DONAZIONE**

IBAN: IT75A020080514000004000005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

*NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI
L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.*



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**